

CONSERVATORIO DI MUSICA "ALFREDO CASELLA"

VIA FRANCESCO SAVINI SNC

67100 L'AQUILA

RELAZIONE DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE

RELATIVA ALL'ANNO 2011

INDICE

CAPITOLO I - CONTESTO NORMATIVO

1.1	TRIENNI ORDINAMENTALI E OFFERTA FORMATIVA	PAG.	3
1.2	RILASCIO DEL DIPLOMA SUPPLEMENT	PAG.	3
1.3	LEGGE 240 (DOPPIA ISCRIZIONE)	PAG.	3
1.4	ALTRE NOVITA' NORMATIVE E CONTRATTUALI	PAG.	4

CAPITOLO II - DATI STATISTICI

2.1	ANALISI DEI DATI SUGLI ISCRITTI E SUI DIPLOMATI	PAG.	6
-----	---	------	---

CAPITOLO III - QUESTIONARIO STUDENTI

3.1	DESCRIZIONE DEL QUESTIONARIO	PAG.	15
3.2	ANALISI DELLE RISPOSTE	PAG.	17

CAPITOLO IV - OSSERVAZIONI FINALI

4.1	MISSION	PAG.	34
4.2	PROCESSI EDUCATIVI	PAG.	34
4.3	QUALIFICAZIONI DEGLI STUDENTI	PAG.	34
4.4	PERSONALE DOCENTE	PAG.	35
4.5	AMBIENTE, RISORSE E FUNZIONALITÀ	PAG.	35
4.6	INTERAZIONE CON IL PUBBLICO	PAG.	35

CAPITOLO I - CONTESTO NORMATIVO

Nel corso del 2010 e del 2011 il quadro di riferimento normativo delle istituzioni AFAM si è arricchito per effetto di numerosi e, in alcuni casi, significativi interventi.

1.1 Trienni ordinamentali e offerta formativa

In seguito alla individuazione dei settori artistico disciplinari dei Conservatori di Musica (D.M. n. 90 del 3.7.2009) e alla definizione dei nuovi ordinamenti didattici dei corsi di studio per il conseguimento del diploma accademico di primo livello (D.M. n. 124 del 30.9.2009) il Conservatorio ha chiesto ed ottenuto l'approvazione degli ordinamenti didattici dei corsi di primo livello riordinati ai sensi dell'art. 5, comma 3, del D.P.R. 212/05 con il Decreto Ministeriale del 15 settembre 2010 n. 178.

Con la successiva nota del 4 ottobre 2010, prot. n. 5908, l'Amministrazione ha dichiarato definitivamente conclusa, dall'a.a. 2010/2011, la fase sperimentale del triennio di primo livello del Nuovo ordinamento didattico nelle Istituzioni Afam e l'impossibilità, dal medesimo anno accademico, di avviare il percorso formativo del vecchio ordinamento, pur permettendo loro di individuare dei percorsi didattici del segmento inferiore (c.d. pre-accademici) tali da assicurare una preparazione adeguata, certificata mediante verifica delle competenze musicali acquisite, che consenta l'ammissione degli studenti al triennio superiore.

Con il D.M. 5 ottobre 2010, n. 227, il Conservatorio di musica "Alfredo Casella" dell'Aquila, in collaborazione con l'Accademia Nazionale di Danza, è stato autorizzato ad attivare dall'anno accademico 2010-2011 il corso biennale sperimentale per il conseguimento del diploma di specializzazione in "Maestro collaboratore per la danza", unico nel suo genere in Europa. Il relativo titolo finale è rilasciato congiuntamente dal Conservatorio di musica e dall'Accademia Nazionale di Danza.

1.2 Rilascio del Diploma Supplement

Il Conservatorio si sta attrezzando per il rilascio del Diploma Supplement e sono stati predisposti alcuni modelli sperimentali, che seguono accuratamente il modello europeo così come recepito con le indicazioni ministeriali, ma risulta al momento impossibile il suo rilascio automatico senza uno specifico software applicativo.

1.3 Legge 240 (doppia iscrizione)

Di particolare rilevanza per le istituzioni AFAM risulta l'emanazione della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, recante norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario. In particolare, l'articolo 29 comma 21 dispone che "Con decreto del Ministro, da emanare entro centottanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, previo parere del CUN e del Consiglio nazionale per l'alta formazione artistica e musicale (CNAM), sono disciplinate le modalità organizzative per consentire agli studenti la contemporanea iscrizione a corsi di studio universitari e a corsi di studi presso i conservatori di musica, gli istituti musicali pareggiati e l'Accademia nazionale di danza".

In attuazione di tale disposizione, pertanto, il MIUR ha adottato il D.M. 28 settembre 2011, concernente la definizione delle modalità organizzative per consentire agli studenti la contemporanea iscrizione a corsi di studio presso le Università e presso gli Istituti Superiori di Studi Musicali e Coreutica.

Il provvedimento permette, sotto determinate condizioni, la contemporanea iscrizione degli studenti a un corso universitario e a un corso AFAM (senza distinzione tra corsi di primo e di secondo livello): è dunque possibile, d'ora innanzi, iscriversi a un corso di laurea triennale e a un diploma accademico di primo livello, a una laurea magistrale e a un diploma accademico di secondo livello, a un corso di laurea triennale e a un diploma accademico di secondo livello, a una laurea magistrale e a un diploma accademico di primo livello). Le condizioni fondamentali per la contemporanea iscrizione sono:

- 1) un numero massimo di attività formative svolte complessivamente per ciascun anno accademico e complessivamente nelle due istituzioni non superiore a 90 crediti;
- 2) l'approvazione del piano di studi da parte sia dell'Università sia dell'Istituto AFAM, previa eventuale consultazione tra le parti tramite un apposito referente.

In concreto, ciò significa che gli studenti potranno completare un doppio percorso triennale in quattro anni, e un doppio percorso magistrale in tre. La possibilità di valutare alcune discipline come pertinenti a entrambi gli ordinamenti può naturalmente contribuire a rendere i percorsi formativi ancora più brevi. Quest'ultima possibilità ha particolare rilevanza per gli studenti che intendono iscriversi a un corso universitario di discipline musicali, oltre che a un istituto AFAM, e incentiva di fatto la collaborazione e il dialogo tra i due comparti dell'istruzione superiore.

1.4 Altre novità normative e contrattuali

A quanto sopra citato si aggiungono, per la rilevanza delle tematiche, i seguenti Decreti Ministeriali e Note Ministeriali:

- Decreto Direttoriale del 1 dicembre 2010, n. 230 - Inquadramento docenti Conservatori di Musica nei settori disciplinari;
- D.M. 11 novembre 2011, n. 194, concernente la definizione delle modalità di svolgimento e delle caratteristiche delle prove di accesso ai corsi accademici di II livello di cui all'articolo 3, comma 3 del decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 10 settembre 2010, n. 249, per l'insegnamento nella scuola secondaria di primo grado, ai sensi dell'articolo 5, comma 3 del medesimo decreto per l'anno accademico 2011/2012;
- Nota del 9 dicembre 2010 prot. n. 7631, con cui è stato inviato alle istituzioni Afam il Regolamento tipo concernente principi e criteri per la progettazione di master;
- Nota del 10 gennaio 2011, prot. n. 47, concernente il rilascio del Diploma Supplement, ai sensi dell'art. 10 c. 5 del D.P.R. n. 212/2005;
- Nota del 2 dicembre 2011, n. 6837 - D.M. 11 novembre 2011, n. 194 - Definizione delle modalità di svolgimento e delle caratteristiche delle prove di accesso ai corsi accademici di II livello di cui all'articolo 3, comma 3 del decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 10 settembre 2010, n. 249;

- Nota del 15 novembre 2011, n. 6372 - Legge 12.11.2011, n.183 - pubblicata sul supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 265 del 14.11.2011.

Merita un cenno, in considerazione dell'attuale contesto economico finanziario del paese, quest'ultima legge che, recando il titolo "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello stato (Legge di stabilità 2012)", all'articolo 4, commi 71-80, detta specifiche disposizioni intese al contenimento della spesa nel settore dell'alta formazione artistica e musicale, incidenti sulla concessione dei permessi artistici retribuiti e del loro cumulo (anno sabbatico) al personale docente, sull'esonero dall'insegnamento per gli incaricati della direzione di una istituzione e sul collegio dei revisori dei conti dei predetti istituti.

CAPITOLO II - DATI STATISTICI

2.1 Analisi dei dati sugli iscritti e sui diplomati

I dati, come di consueto, sono tratti dal sito del Ministero dell'Istruzione Università e Ricerca e consentono di effettuare un'analisi immediata dell'offerta formativa dell'istituzione. Le tabelle seguenti, rispetto a quelle relative agli anni precedenti, scorporano i dati riguardanti gli allievi che frequentano ancora i corsi del vecchio ordinamento, distinguendo il periodo superiore da quelli medio ed inferiore. L'offerta formativa, per ciò che attiene al vecchio ordinamento, non registra variazioni ed il Conservatorio, pertanto, continua a rilasciare i relativi titoli fino all'esaurimento degli allievi iscritti.

ISCRITTI ai corsi istituzionali - Vecchio ordinamento (ad esaurimento) - periodo superiore - a.a. 2010/2011

	PERIODO SUPERIOR E		<i>di cui con diploma di scuola sec.superiore</i>		<i>di cui Iscritti Stranieri</i>		TOTALE	VAR.
	M	F	M	F	M	F		
Arpa	0	0	0	0	0	0	0	
Basso tuba	2	0	2	0	0	0	2	
Canto	2	14	2	14	0	0	16	+1
Chitarra	4	1	4	1	0	0	5	+1
Clarinetto	1	4	1	3	0	0	5	
Clavicembalo	1	5	1	5	0	0	6	+2
Composizione	2	2	2	2	0	0	4	
Contrabbasso	2	0	2	0	0	0	2	+2
Corno	0	1	0	1	0	0	1	
Direzione d'Orchestra	1	0	1	0	0	0	1	
Fagotto	0	0	0	0	0	0	0	
Fisarmonica	1	0	1	0	0	0	1	+1
Flauto	3	4	1	1	0	0	7	+1
Flauto dolce	0	0	0	0	0	0	0	
Jazz	0	0	0	0	0	0	0	-1
Mandolino	0	0	0	0	0	0	0	-1
Oboe	0	0	0	0	0	0	0	-1
Organo e composizione organistica	1	0	1	0	0	0	1	-1
Pianoforte	3	7	3	7	0	0	10	
Saxofono	1	2	1	2	0	0	3	-2
Strumenti a percussione	5	1	5	1	0	0	6	-2
Tromba e trombone	7	0	4	0	0	0	7	-5
Viola	1	0	1	0	0	0	1	-3
Viola da gamba	1	1	1	1	0	0	2	+2
Violino	1	4	1	3	0	0	5	-1
Violoncello	0	1	0	1	0	0	1	-2
TOTALE	39	47	34	42	0	0	86	-9

ISCRITTI ai corsi istituzionali - Vecchio ordinamento (ad esaurimento) - periodi inferiore e medio - a.a. 2010/2011

Corso (*)	Periodo inferiore		Periodo medio		di cui Iscritti Stranieri ("di cui" del TOTALE)		TOTALE	VAR.
	M	F	M	F	M	F		
Arpa	0	6	0	0	0	0	6	-3
Basso tuba	8	0	0	0	0	0	8	
Canto	11	26	0	0	0	0	37	+7
Chitarra	26	13	8	2	0	0	49	+8
Clarinetto	17	15	0	0	0	0	32	+5
Clavicembalo	0	0	0	0	0	0	0	
Composizione	7	2	6	2	0	0	17	
Contrabbasso	5	1	0	0	0	0	6	-4
Corno	7	3	0	0	1	0	10	+4
Direzione d'Orchestra	0	0	0	0	0	0	0	
Fagotto	4	1	0	0	0	0	5	+3
Fisarmonica	7	0	5	0	2	0	12	+2
Flauto	11	18	0	0	0	0	29	
Flauto dolce	5	2	0	0	1	0	7	+4
Jazz	0	0	0	0	0	0	0	
Mandolino	5	1	1	0	0	0	7	-1
Oboe	3	5	0	0	0	0	8	+4
Organo e composizione organistica	3	9	2	2	0	0	16	
Pianoforte	43	40	13	19	0	2	115	+2
Saxofono	22	11	0	0	0	0	33	+8
Strumenti a percussione	17	0	0	0	0	0	17	-9
Tromba e trombone	29	3	0	0	2	0	32	+8
Viola	8	12	1	2	0	0	23	+1
Viola da gamba	4	6	0	0	0	1	10	-3
Violino	21	20	6	9	2	0	56	+7
Violoncello	4	8	2	1	0	1	15	+3
TOTALE	267	202	44	37	8	4	550	+46

Le tabelle successive si riferiscono:

- agli iscritti ai corsi di Diploma accademico di I livello del nuovo ordinamento, includendo, seppure distinti, gli allievi dei corsi sperimentali ad esaurimento,
- agli iscritti ai corsi di Diploma accademico di II livello del nuovo ordinamento
- agli iscritti ai corsi post-Diploma
- ai dati complessivi

ISCRITTI ai corsi di diploma accademico di 1° livello - Nuovo ordinamento e ai trienni sperimentali del previgente ordinamento, secondo il corso - a.a. 2010/2011

Corso (*)	Iscritti al 1° anno		Iscritti al 2° anno		Iscritti al 3° anno		Iscritti Fuori Corso		Iscritti nel previgente triennio sperimentale ad esaurimento		di cui Iscritti Stranieri ("di cui" del TOTALE)		TOTALE
	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	
Canto	0	2	0	0	0	0	0	0	0	4	0	2	6
Canto Jazz - DCPL07	0	6	0	0	0	0	0	0			0	2	6
Canto rinascimentale barocco - DCPL08	3	2	0	0	0	0	0	0			0	1	5
Chitarra	4	0	0	0	0	0	0	0	2	1	0	0	7
Clarinetto - DCPL11	1	0	0	0	0	0	0	0			0	0	1
Composizione	2	0	0	0	0	0	0	0	9	0	0	0	11
Contrabbasso - DCPL16	1	0	0	0	0	0	0	0			0	0	1
Direzione d'orchestra - DCPL22	3	0	0	0	0	0	0	0			0	0	3
Fagotto	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Fisarmonica - DCPL26	2	0	0	0	0	0	0	0			0	0	2
Flauto	1	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2
Flauto traversiere - DCPL29	1	2	0	0	0	0	0	0			1	0	3
Jazz	6	1	0	0	0	0	0	0	12	0	0	0	19
Liuto - DCPL30	1	0	0	0	0	0	0	0			0	0	1
Musica antica	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	1
Musica e nuove tecnologie	5	2	0	0	0	0	0	0	9	3	1	0	19
Organo e composizione organistica	1	1	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	3
Pianoforte	0	4	0	0	0	0	0	0	4	2	0	1	10
Regia e Tecnologia del Suono	5	6	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	11
Strumenti a percussione	0	0	0	0	0	0	0	0	2	0	0	0	2
Viola da gamba - DCPL53	0	0	0	0	0	0	0	0			0	0	0
Violino barocco - DCPL55	0	3	0	0	0	0	0	0			0	1	3
TOTALE	36	30	0	0	0	0	0	0	40	10	2	7	116

ISCRITTI ai corsi biennali sperimentali per il conseguimento del diploma accademico di 2° livello - Nuovo ordinamento, secondo il corso - a.a. 2010/2011

Corso (*)	Iscritti al 1° anno		Iscritti al 2° anno		Iscritti Fuori Corso		di cui Iscritti Stranieri ("di cui" del TOTALE)		TOTALE	VAR.
	M	F	M	F	M	F	M	F		
Arpa	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
Canto	0	2	0	2	1	2	0	1	7	-1
Chitarra	3	0	2	0	1	0	0	0	6	+2
Clarinetto	1	1	2	0	0	0	0	0	4	+3
Clavicembalo, clavicordo e fortepiano	0	1	0	0	0	0	0	0	1	
Composizione	1	1	1	0	2	2	0	0	7	+2
Direzione d'Orchestra	0	0	1	0	1	0	0	0	2	-2
Flauto	1	1	0	0	1	1	0	0	4	+2
Jazz	0	0	3	1	0	0	0	0	4	-2
Mandolino	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
Musica e nuove tecnologie	4	0	0	0	2	0	0	0	6	+4
Organo e composizione organistica	1	1	0	0	1	1	0	0	4	+2
Pianoforte	3	3	1	8	5	10	0	1	30	-1
Saxofono	0	0	1	0	0	0	0	0	1	
Strumenti a percussione	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
Tromba	2	0	2	0	1	0	0	0	5	+1
Trombone	2	0	0	0	0	0	0	0	2	+1
Viola	0	0	0	1	0	0	0	0	1	
Viola da gamba	0	0	0	1	1	0	0	0	2	
Violino	1	0	0	0	1	1	0	0	3	+1
TOTALE	19	10	13	13	17	17	0	2	89	+12

ISCRITTI ai corsi Post-diploma(*), secondo la tipologia di corso - a.a. 2010/2011

Corso (*)	TOTALE ISCRITTI		di cui Iscritti al 1°anno		di cui iscritti Fuori Corso		di cui Iscritti Stranieri ("di cui" del TOTALE)		TOTALE	VAR.
	M	F	M	F	M	F	M	F		
Musicoterapia	12	31	3	8	6	17	0	1	43	+2

Le tabelle sotto esposte riepilogano, quindi, i dati relativi agli studenti iscritti, riproducendo la distinzione delle declinazioni della proposta formativa, in ordine alla quale, rispetto agli anni precedenti, è necessario accorpate i dati riguardanti gli iscritti ai corsi del nuovo ordinamento e del triennio sperimentale (ad esaurimento).

TAB. 1

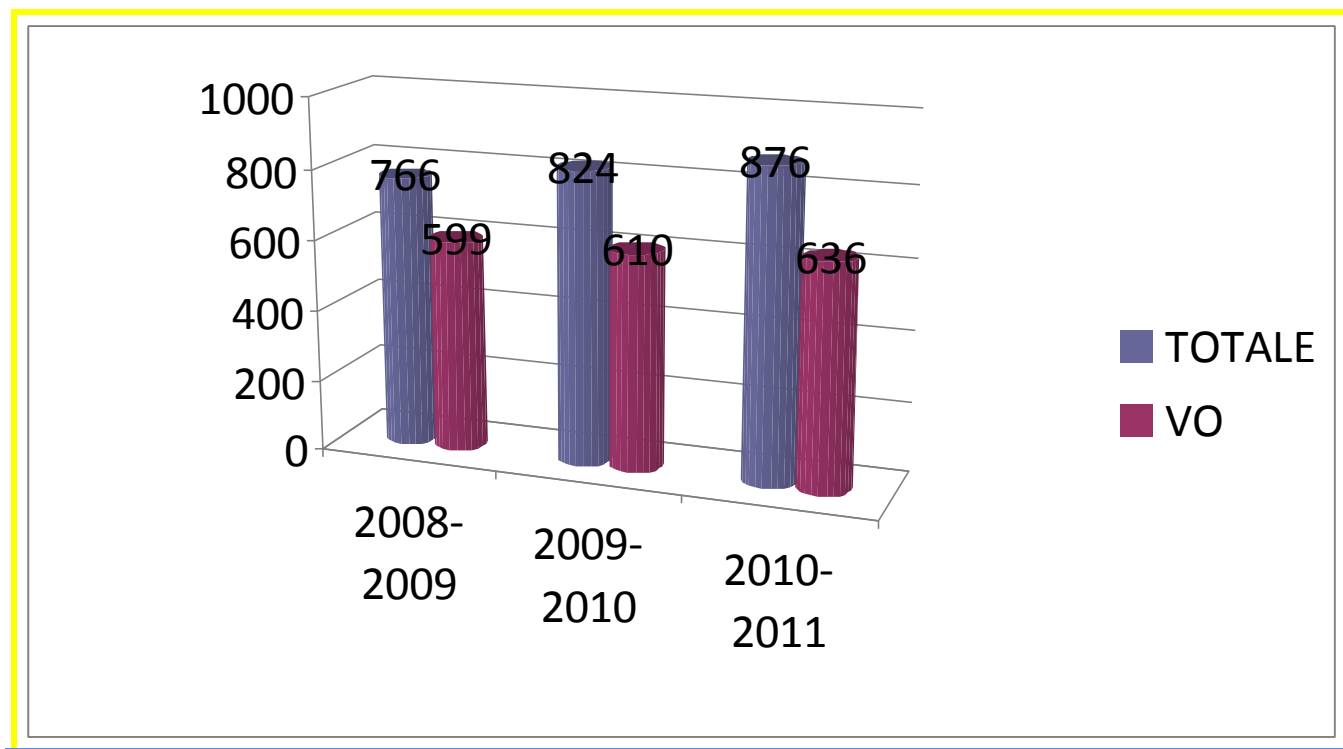
ISCRITTI VECCHIO ORDINAMENTO	PERIODO INFERIORE		PERIODO MEDIO		PERIODO SUPERIORE		DI CUI CON DIPLOMA DI SCUOLA SEC.SUPERIORE ("DI CUI" DEI SOLI PERIODI/CORSI SUPERIORI)		DI CUI ISCRITTI AL 1°ANNO ("DI CUI" DEI SOLI PERIODI/CORSI SUPERIORI)		DI CUI ISCRITTI STRANIERI ("DI CUI" DEL TOTALE)		TOTALE
	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	
	267	202	44	37	39	47	34	42	18	21	8	4	

TAB. 2

ISCRITTI VECCHIO ORDINAMENTO	A.A. 2010/2011	
	636	+4,2%
	A.A. 2009/2010	610 +1,9%
A.A. 2008/2009	599 -0,1%	

Il rapporto degli iscritti al VO rispetto al totale è visualizzato nel seguente grafico

ISCRITTI NEGLI ULTIMI 3 ANNI ACCADEMICI



TAB. 3

ISCRITTI NUOVO ORDINAMENTO	TRIENNIO I LIVELLO + TRIENNIO SPERIMENTALE AD ESAURIMENTO		TOTALE	VAR.
	M	F		
CORSI DI I LIVELLO	76	40	116	39% (83)
CORSI DI II LIVELLO	49	40	89	15% (77)

TAB. 4

ISCRITTI NUOVO ORDINAMENTO I LIVELLO	A.A. 2010/2011	116	ISCRITTI NUOVO ORDINAMENTO II LIVELLO	A.A. 2010/2011	89
	A.A. 2009/2010	83		A.A. 2009/2010	77
	A.A. 2008/2009	67		A.A. 2008/2009	70

TAB. 5- 6

ISCRITTI NUOVO ORDINAMENTO	A.A. 2010/2011	205	+28%	ISCRITTI NEI CORSI POST-DIPLOMA	A.A. 2010/2011	43	+4,8%
	A.A. 2009/2010	160	+16%		A.A. 2009/2010	41	+17%
	A.A. 2008/2009	137	+7%		A.A. 2008/2009	35	

Le tabelle seguenti riassumono i dati precedenti indicando il totale degli iscritti e forniscono l'indicazione della crescita tendenzialmente costante del totale degli iscritti nell'ultimo triennio.

TAB. 7

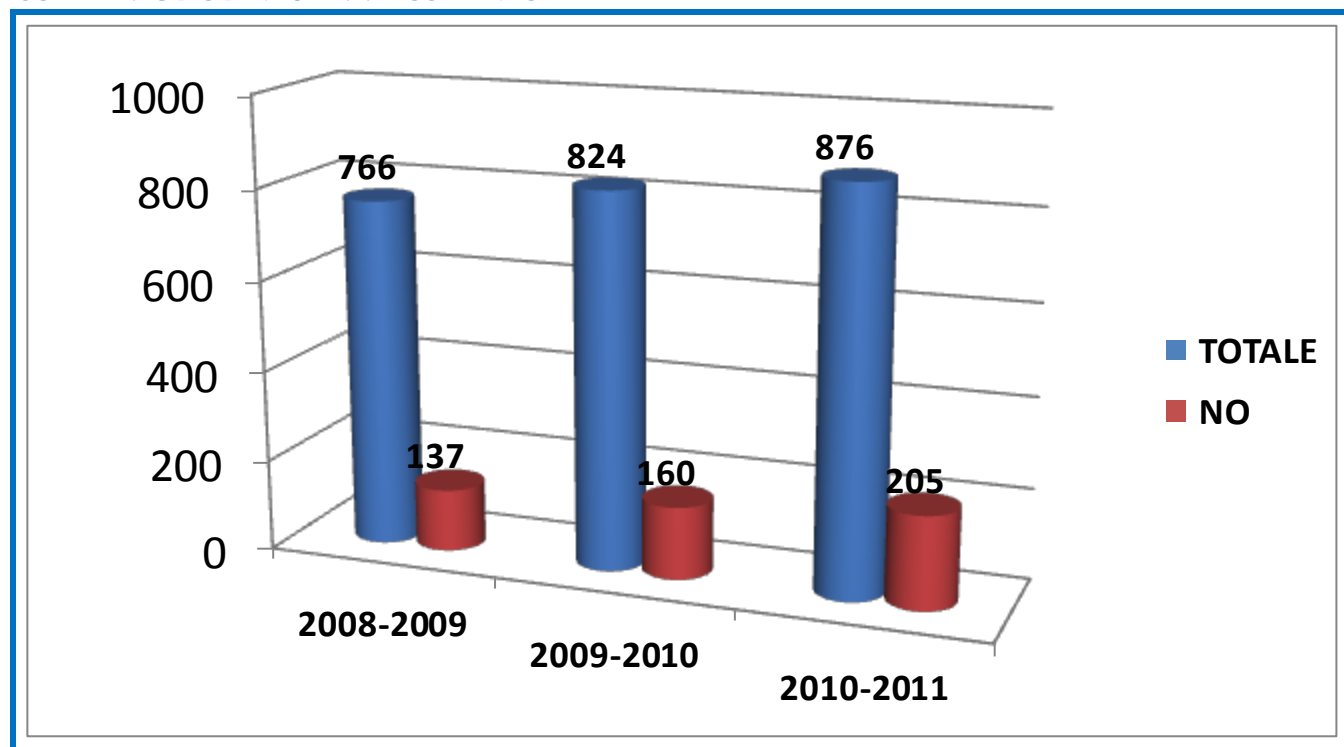
ISCRITTI NEL VECCHIO ORDINAMENTO		ISCRITTI NEL N. O. (TRIENNIO 1° LIVELLO + TRIENNIO SPERIMENTALE)		ISCRITTI NEL N. O. (BIENNIO SPECIALISTICO 2° LIVELLO)		ISCRITTI CORSI POST-DIPLOMA		TOTALE
M	F	M	F	M	F	M	F	
345	275	76	40	49	40	12	31	876

TAB. 8

TOTALE ISCRITTI	A.A. 2010/2011	876	+6,3%
	A.A. 2009/2010	824	+7,5%
	A.A. 2008/2009	766	+5,3%

Il rapporto degli iscritti al NO rispetto al totale è visualizzato nel seguente grafico

ISCRITTI NEGLI ULTIMI 3 ANNI ACCADEMICI



Per una valutazione sull'andamento delle iscrizioni non limitata alla sola istituzione, è possibile anche effettuare un confronto con gli omologhi dati nazionali riguardanti i conservatori di musica: è interessante notare come le iscrizioni ai corsi del vecchio ordinamento esprimano una tendenza di segno opposto, laddove a livello nazionale si registra un decremento del 5,7% (fonte Ufficio Statistica del Miur). Il dato evidenziato, destinato per il futuro ad una sempre minore rilevanza, contribuisce al miglior risultato del totale iscritti per l'anno accademico 2010/2011 fatto registrare dal Casella (+6,3%) rispetto a quello nazionale (5,1%): analogamente spicca la differenza dell'incremento degli iscritti nei corsi di I livello del nuovo ordinamento (39% a fronte del 30% rilevato su base nazionale) poi parzialmente riassorbita nel confronto fra i dati degli iscritti ai corsi del nuovo ordinamento di I e II livello laddove la differenza risulta meno significativa (28% rispetto al 26,8%).

Un'ultima breve considerazione scaturisce dalla lettura della precedente tabella 8: se l'incremento rilevabile nelle iscrizioni dell'anno accademico 2009/2010 può essere in qualche misura ascrivibile all'esenzione dei contributi a carico degli studenti quale conseguenza del sisma del 6 aprile, non può che considerarsi con soddisfazione la conferma di un trend positivo sul quale non ha inciso, nel 2010/2011, la reintroduzione della contribuzione studentesca.

Le prossime tabelle offrono una panoramica sull'andamento dei diplomati, sia di vecchio ordinamento che di nuovo ordinamento, nei tre anni presi in esame, evidenziando un leggero incremento del numero di diplomati, aumento più significativo se si considera la contestuale diminuzione del numero di diplomati privatisti:

TAB. 9 - VECCHIO ORDINAMENTO

A.A.	N° STUDENTI CHE HANNO CONSEGUITO IL COMPIMENTO INFERIORE		N° STUDENTI CHE HANNO CONSEGUITO IL COMPIMENTO MEDIO		TOTALE DIPLOMATI (N° STUDENTI CHE HANNO CONSEGUITO IL COMPIMENTO SUPERIORE)		DI CUI CON DIPLOMA DI SCUOLA SEC.SUP. ("DI CUI" DEI DIPLOMATI)		DI CUI STRANIERI ("DI CUI" DEI DIPLOMATI)		DI CUI PRIVATISTI ("DI CUI" DEI DIPLOMATI)		TOTALE DIPLOMATI
	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	
2010/11	37	31	12	10	27	22	22	22	2	0	10	4	49
2009/10	26	34	8	3	26	13	23	12	1	1	5	3	39
2008/09	38	37	16	7	29	9	23	9	0	1	7	3	38

Per quanto riguarda il nuovo ordinamento, l'andamento dei numeri dei diplomati è altrettanto interessante perché evidenzia un aumento dei diplomati di primo ciclo e un assestamento a livelli fisiologici dei diplomati di secondo ciclo, il cui numero inizialmente elevato era dovuto anche al fenomeno delle iscrizioni "di ritorno" al biennio di secondo livello di ex studenti diplomati con il vecchio ordinamento che avevano colto l'occasione per acquisire un ulteriore titolo di studio o per aggiornare le loro competenze, pur essendo spesso già impiegati in ambito musicale come docenti o professionisti.

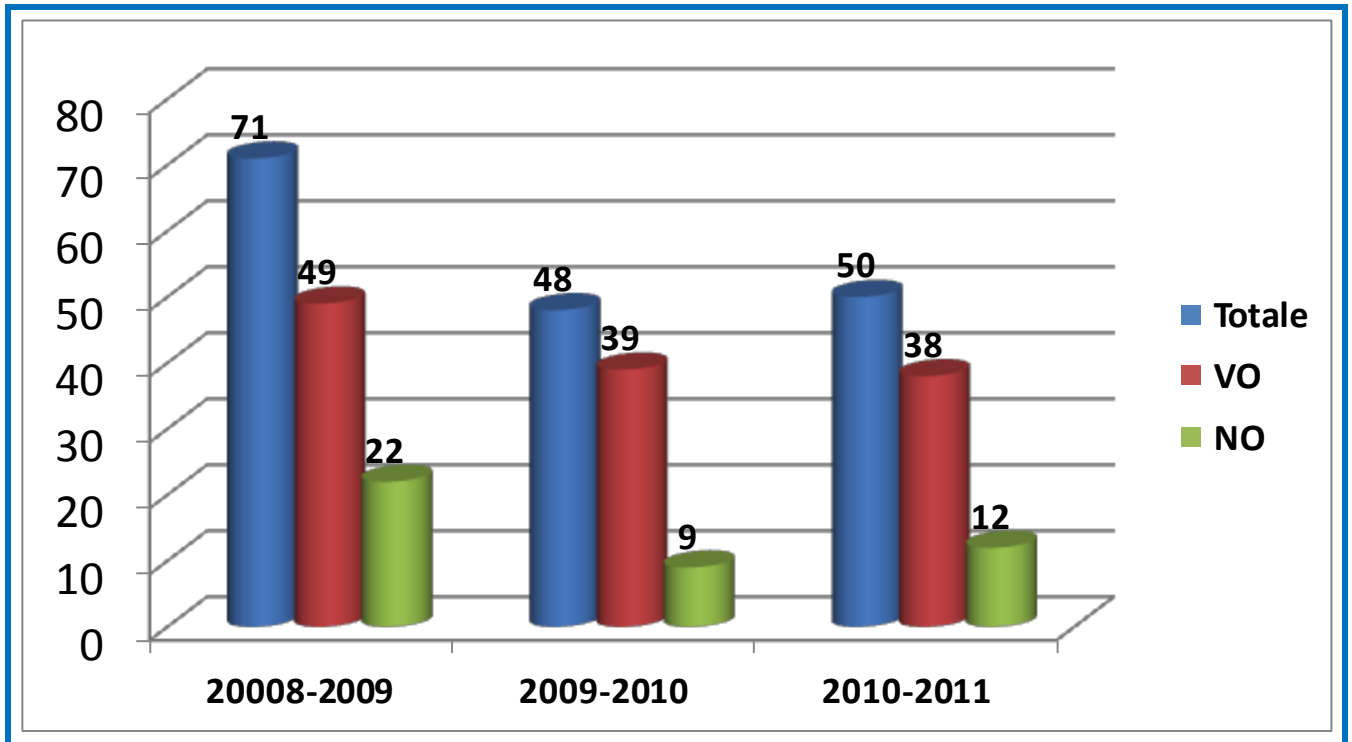
TAB. 10 - NUOVO ORDINAMENTO

A.A.	DIPLOMATI TRIENNIO DI 1° LIVELLO + TRIENNIO SPERIMENTALE		DIPLOMATI NUOVO ORDINAMENTO 2° LIVELLO (BIENNIO SPECIALISTICO)		DI CUI STRANIERI ("DI CUI" DEI DIPLOMATI)		TOTALE
	M	F	M	F	M	F	
2010/11	7	3	6	6	1	1	22
2009/10	1	1	6	1	0	0	9
2008/09	8	4			1	1	12

TAB. 11

DIPLOMATI A.A.	TOTALE
2010/11	71
2009/10	48
2008/09	50

DIPLOMATI ULTIMI 3 ANNI ACCADEMICI



CAPITOLO III - QUESTIONARIO STUDENTI

3.1 Descrizione del questionario

Il questionario studenti distribuito nel 2011 si compone di 7 blocchi di quesiti (per un totale di 34 domande) cui si poteva rispondere, nell'ordine: Assolutamente SI, Più SI che NO, Più NO che SI, Assolutamente NO, Non sa/non risponde. Ovvero il Nucleo di Valutazione ha optato per una articolazione delle risposte che eliminasse i giudizi mediani, ritenendo che esercitino spesso un'attrazione che può inficiare i risultati, e di offrire agli studenti una chiara opzione tra risposte sostanzialmente positive e risposte sostanzialmente negative, prevedendo inoltre la possibilità di non rispondere senza dover indicare una motivazione. Per rendere ancora più evidente questo atteggiamento, accanto ai grafici che riportano tutte le risposte secondo la modalità indicata, saranno offerti al lettore dei grafici che evidenzino, accorpandole, le risposte positive e le risposte negative, cui si aggiungono i "non sa/non risponde".

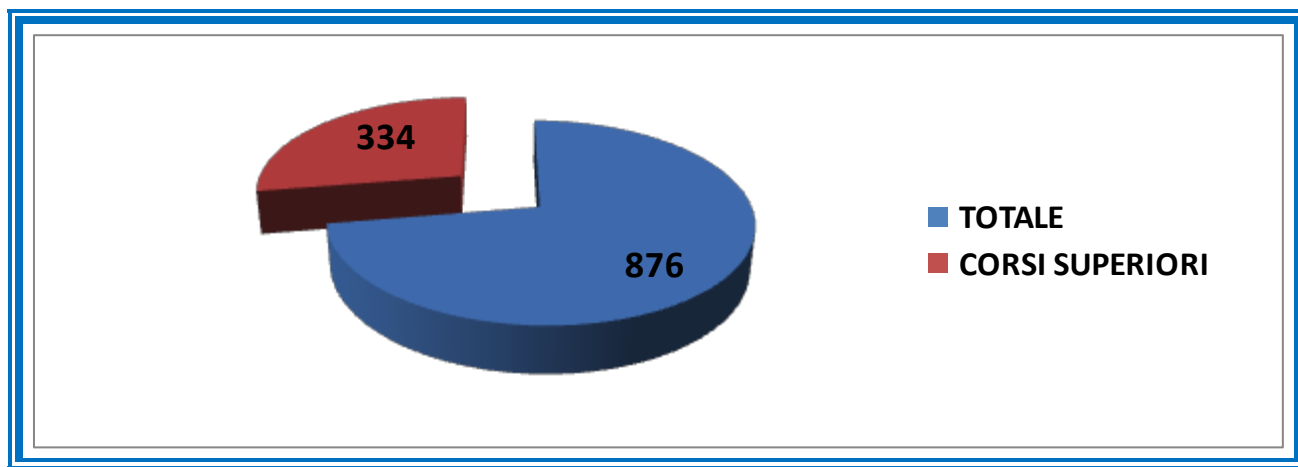
Nella compilazione del questionario lo studente viene richiesto inizialmente di fornire alcune informazioni generali in base ai seguenti criteri: materia/strumento principale, tipo di corso frequentato (vecchio ordinamento, riservato agli iscritti dei corsi superiori in possesso di un diploma di maturità - triennio di primo livello sia ordinamentale che sperimentale - biennio specialistico sperimentale di secondo livello - biennio di specializzazione, riservato agli studenti di Musicoterapia), se iscritto contemporaneamente all'università o meno.

Informazioni generali sullo studente	
Materia/strumento principale	_____
Tipo di corso frequentato	<input type="checkbox"/> Vecchio ordinamento (corsi superiori, con diploma di maturità) <input type="checkbox"/> Triennio ordinamentale/sperimentale di I livello <input type="checkbox"/> Biennio specialistico sperimentale di II livello <input type="checkbox"/> Biennio di specializzazione
Iscritto anche all'università	Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>

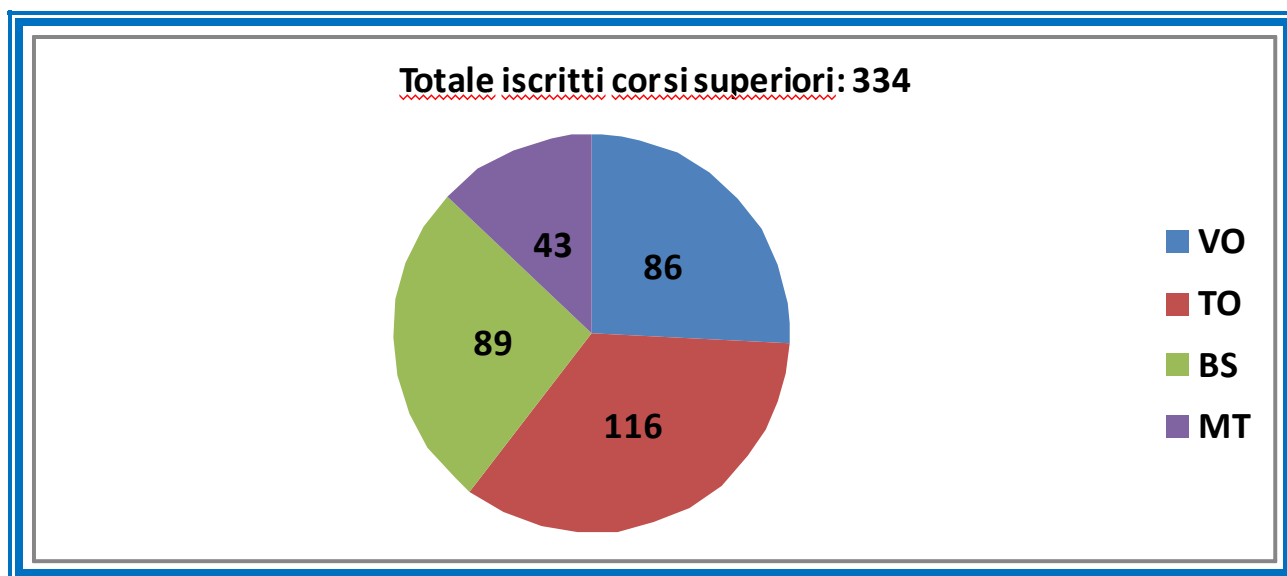
Il questionario era stato distribuito nel mese di febbraio 2011 a cura dei coadiutori, per un periodo di circa mese, ma il tasso di compilazione e conseguentemente di risposta era talmente basso da essere inidoneo allo scopo per il quale era stato somministrato (22 schede compilate su 334 aventi diritto). Su suggerimento dei rappresentanti della consulta degli studenti e grazie al loro pieno coinvolgimento è stato nuovamente distribuito nel mese di maggio 2011 in occasione delle elezioni suppletive di un rappresentante della stessa consulta. La distribuzione è stata in questo caso curata dagli stessi studenti per un periodo di una settimana e, nonostante il lasso di tempo così ristretto, il numero delle risposte è stato molto incoraggiante: sono stati compilati e riconsegnati, infatti, 108 questionari.

Il Nucleo di Valutazione ritiene che la modalità di distribuzione del questionario studenti affidata alle loro cure sia sicuramente più efficace da molti punti di vista: permette loro di avere un ruolo significativo in una procedura che li riguarda da vicino, accredita la stessa consulta e la centralità del suo ruolo nell'istituzione, rende meno distante lo strumento stesso del questionario in quanto somministrato da "pari", diventa occasione per una discussione interna agli stessi studenti sulla

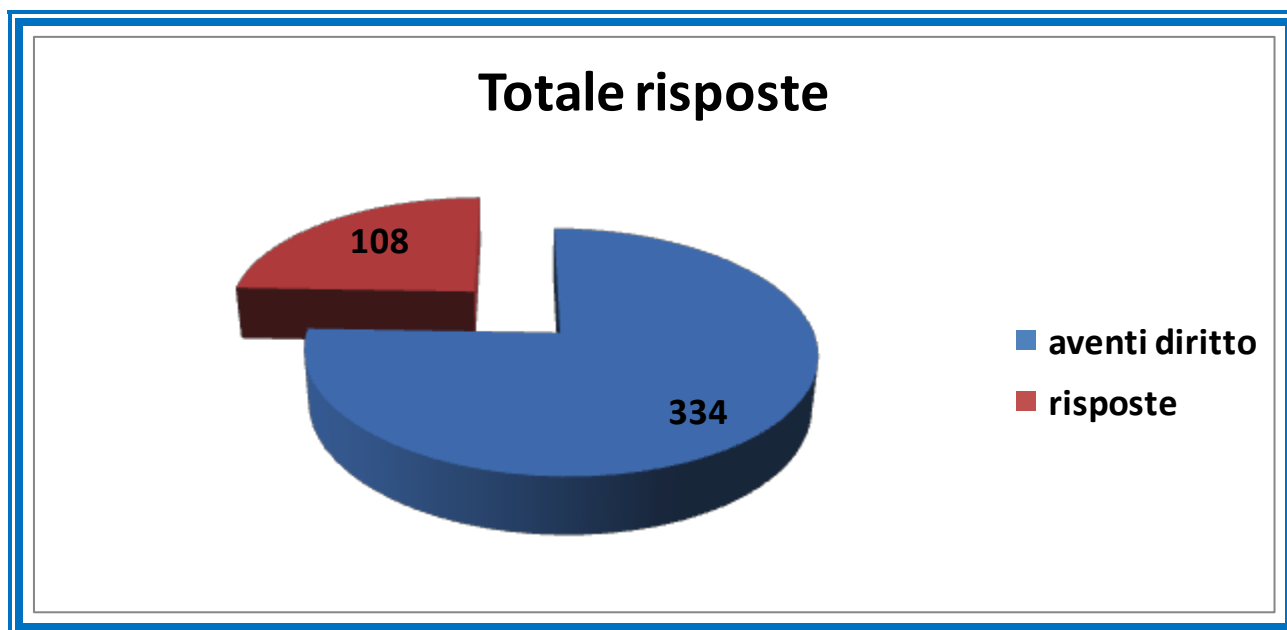
qualità dell'istituzione, favorisce un contatto proficuo con il Nucleo di Valutazione, offre un valido contributo a "smitizzare" lo strumento del questionario anche per le altre componenti, ed altri vantaggi da verificare.



Totale degli studenti iscritti ai corsi superiori rispetto totale degli iscritti al Conservatorio "A. Casella"



Totale degli studenti iscritti ai corsi superiori suddivisi per tipologia



Totale degli studenti che hanno compilato il questionario in rapporto agli aventi diritto

3.2 Analisi delle risposte

Le risposte date dagli studenti sono state riportate su una tabella excel per poterne ricavare dei grafici. Di undici questionari incompleti o insufficienti nella parte di informazione generale sullo studente non si è tenuto conto ai fini dell'elaborazione delle tabelle, perché avrebbero inficiato ogni ricerca più specifica sulle diverse platee di studenti. I grafici assommano quindi le risposte dei 97 studenti che hanno risposto in maniera completa alle informazioni generali.

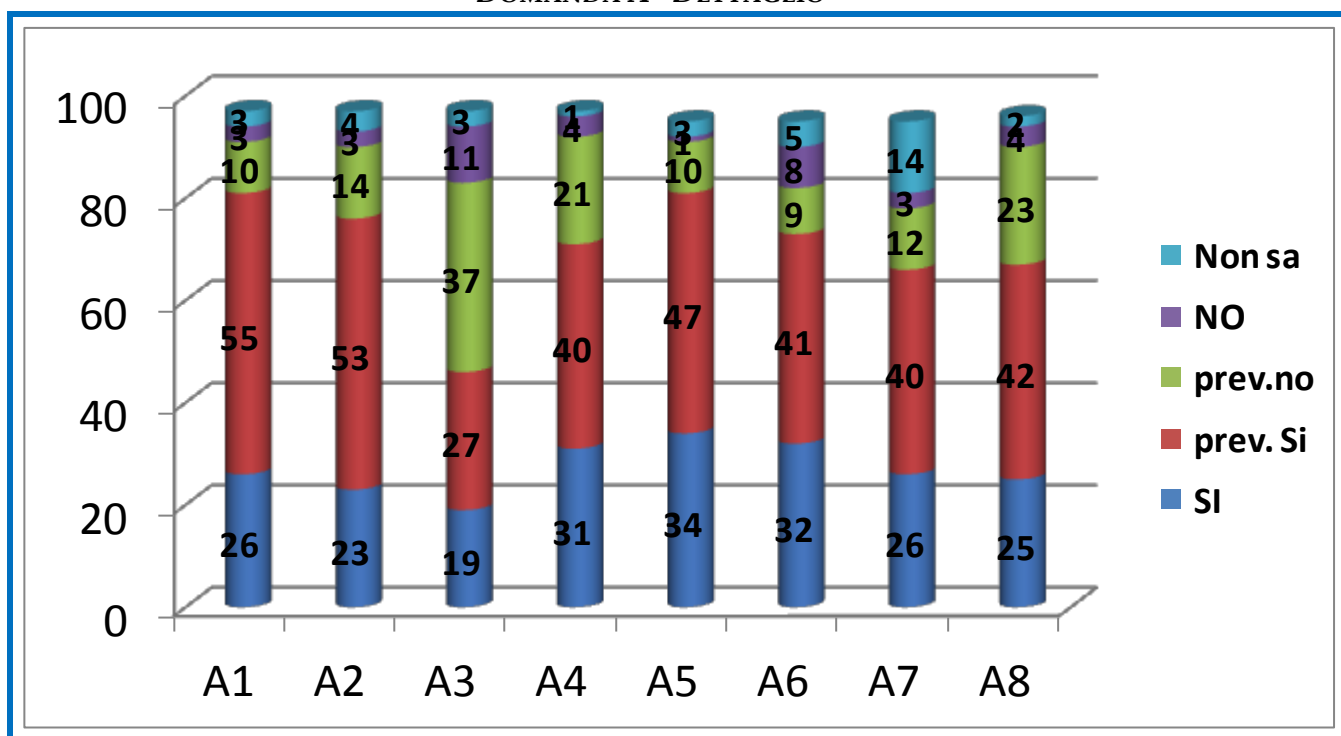
Nell'analisi dei risultati del questionario il Nucleo di Valutazione terrà conto primariamente del totale delle risposte date ai singoli quesiti, senza entrare quindi nella differenziazione per tipologie di studenti, e solo in caso di necessità di approfondimento potrà far riferimento alle differenze emerse tra i singoli gruppi.

Entrando nel vivo del questionario, verranno illustrate ed analizzate le opinioni degli studenti sul primo blocco di domande. Per comodità di lettura la tabella con le domande verrà pubblicata senza le caselle delle risposte, seguita immediatamente dal grafico che evidenzia tutti i risultati in termini assoluti e percentuali, e da un ulteriore grafico che accorpa ed evidenzia tutte le risposte positive, tutte le risposte negative e le mancate risposte (non sa/non risponde). Lo stesso criterio verrà utilizzato per gli altri sei blocchi di domande.

A	Progettazione ed erogazione del corso di studio
1	La descrizione del corso di studio frequentato illustra efficacemente le conoscenze e le competenze che lo studente acquisisce alla fine del corso?
2	La progettazione del corso di studi frequentato descrive chiaramente l'apporto dei singoli insegnamenti rispetto agli obiettivi generali del corso?
3	La progettazione delle diverse attività formative è coordinata in modo efficace?
4	Gli orari di svolgimento delle attività didattiche sono rispettati?
5	La qualità complessiva dell'attività didattica dei docenti è accettabile?
6	Sono chiare le modalità degli esami ed i relativi programmi?
7	I voti ottenuti agli esami esprimono correttamente l'andamento delle prove?
8	L'organizzazione complessiva del corso di studio frequentato (orari, lezioni, esami) è accettabile?

La domanda tende a capire come l'istituzione è percepita all'esterno, e come il giudizio degli studenti confermi o meno le aspettative.

DOMANDA A - DETTAGLIO



Alla prima domanda l'80 % degli studenti ritiene chiara la definizione e descrizione dei titoli di studio, ovvero degli obiettivi formativi del corso di studio frequentato. E risulta altresì molto alta la percentuale di giudizi positivi sull'articolazione delle singole discipline che concorrono al risultato complessivo del corso di studio, espressa nella seconda domanda.

Viceversa risulta sostanzialmente negativo (45%) il giudizio sull'efficacia del coordinamento delle attività formative. Sembra insomma molto sentito il problema, peraltro noto, dell'affollamento delle lezioni e della loro sovrapposizione dato il numero relativamente alto di discipline da

frequentare nei corsi di nuovo ordinamento e la inveterata abitudine degli studenti a concentrare il più possibile le discipline in un uno o due giorni di lezione.

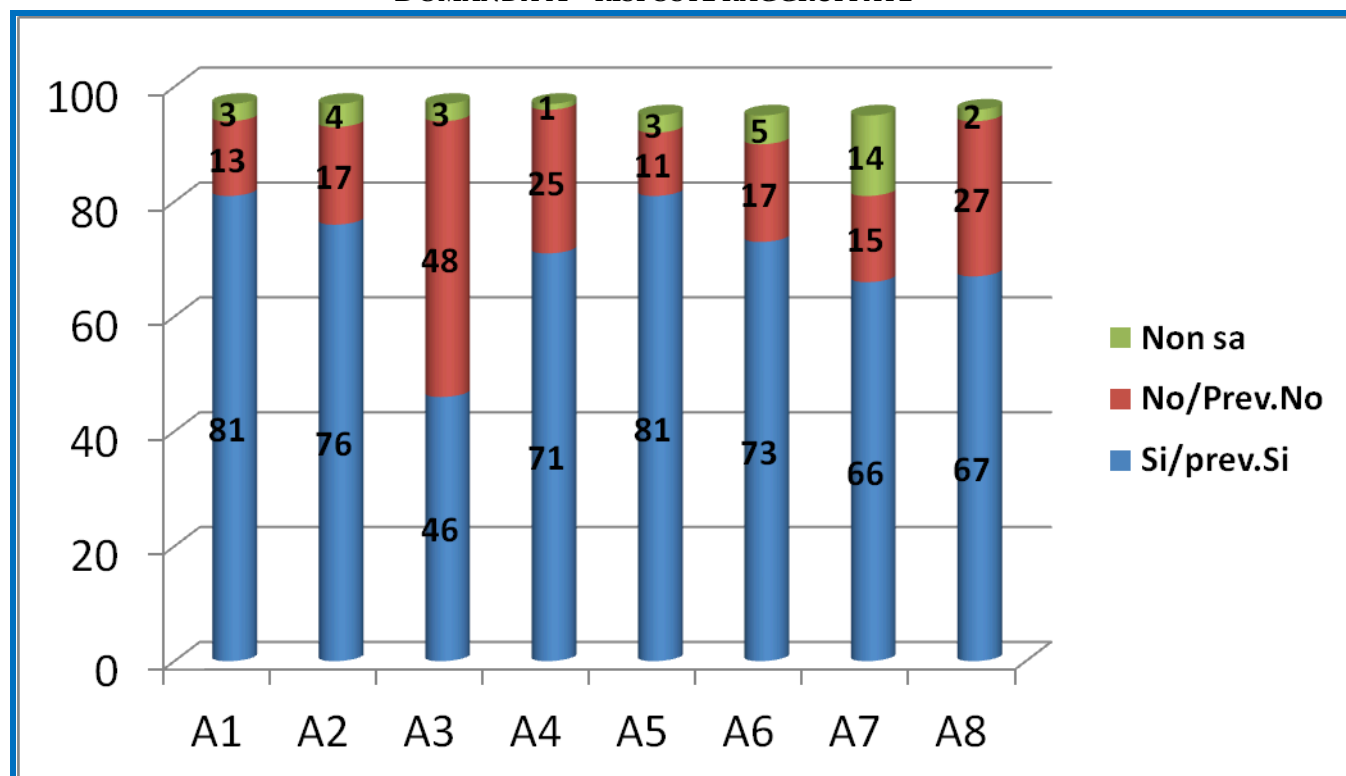
L'opinione degli studenti sul rispetto degli orari di lezione è ampiamente positiva (70%), con una significativa quota (30%) di risposte molto positive, ed il giudizio positivo sale ulteriormente nella valutazione della qualità complessiva dei docenti che riscuote il maggior numero di consensi assolutamente positivi di questo blocco di domande.

Oltre il 70% di risultati positivi sono anche attribuiti alla chiarezza delle modalità di esame e dei relativi programmi, che discendono effettivamente da abitudini consolidate o addirittura da programmi ministeriali, per quanto riguarda il vecchio ordinamento, oltre ad essere un portato della tradizione stessa della formazione musicale nei conservatori, basata sulla verifica delle competenze acquisite e sulle capacità di performance, così rilevanti per l'esercizio della professione di musicista.

Il giudizio sulla qualità della valutazione agli esami è sostanzialmente positivo, ma quasi il 20% degli studenti non è in grado di dare una risposta in merito (o preferisce non farlo). Sembra opportuno qui rilevare che, specialmente negli esami dei corsi di nuovo ordinamento, si nota uno schiacciamento dei voti verso l'alto che rende alle volte problematica la valorizzazione delle competenze effettivamente espresse in sede d'esame e, in genere, delle differenze di qualità tra i vari studenti.

La valutazione sull'organizzazione complessiva dei corsi di studio (includendo dunque i giudizi su orari, lezioni ed esami) è ampiamente positiva (vicino all'80%) ma sconta sicuramente il giudizio negativo sulla qualità del coordinamento delle diverse azioni didattiche, che potrebbe trarre grande vantaggio da forme più efficaci e moderne di comunicazione (sito, email, facebook, sms, etc.) e di figure a questo obiettivo specificamente deputate.

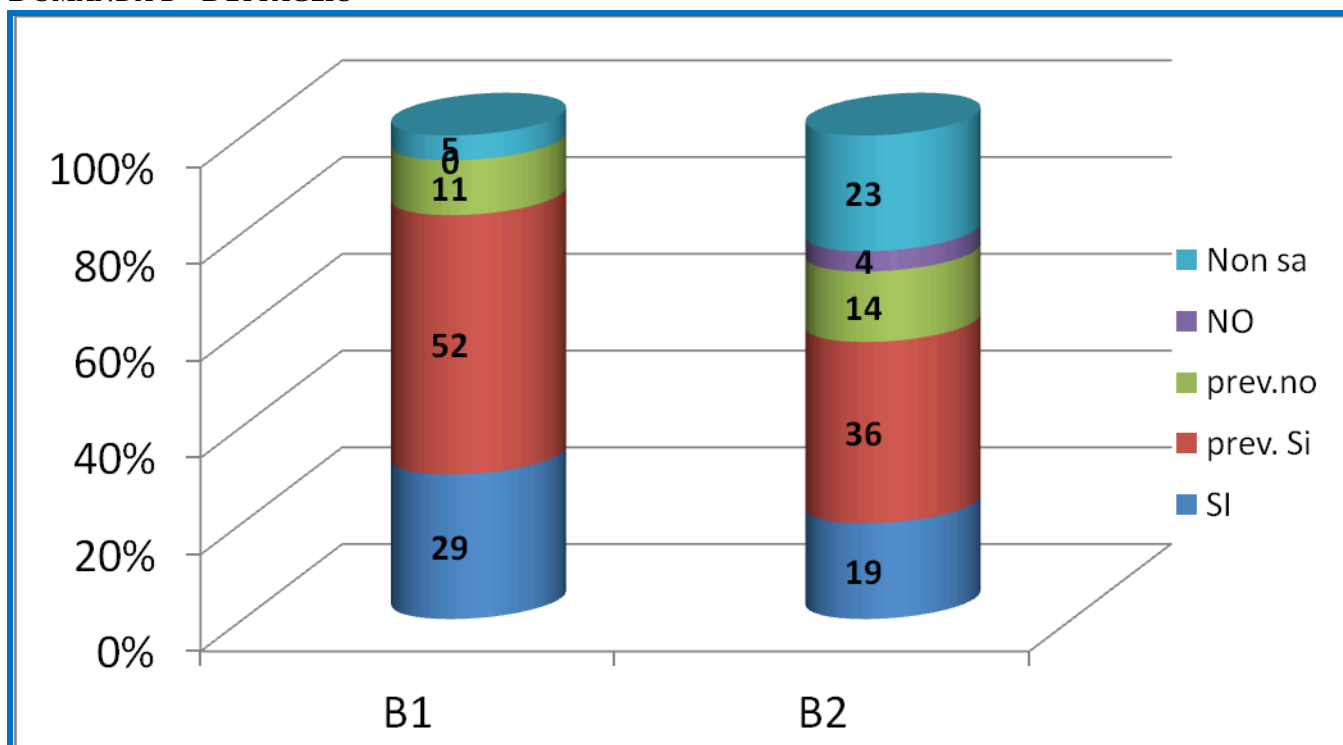
DOMANDA A - RISPOSTE RAGGRUPPATE



B	Accesso al corso di studio
1	Le procedure previste per l'accesso ai corsi di studio sono trasparenti e coerenti con il percorso scelto dallo studente?
2	Esistono procedure per il riconoscimento dell'apprendimento pregresso o in caso di passaggio tra istituzioni e corsi diversi?

La domanda tende a valutare come lo studente percepisce le opportunità offerte dalle direttive europee del lifelong learning, circa la formazione formale, informale non formale.

DOMANDA B - DETTAGLIO

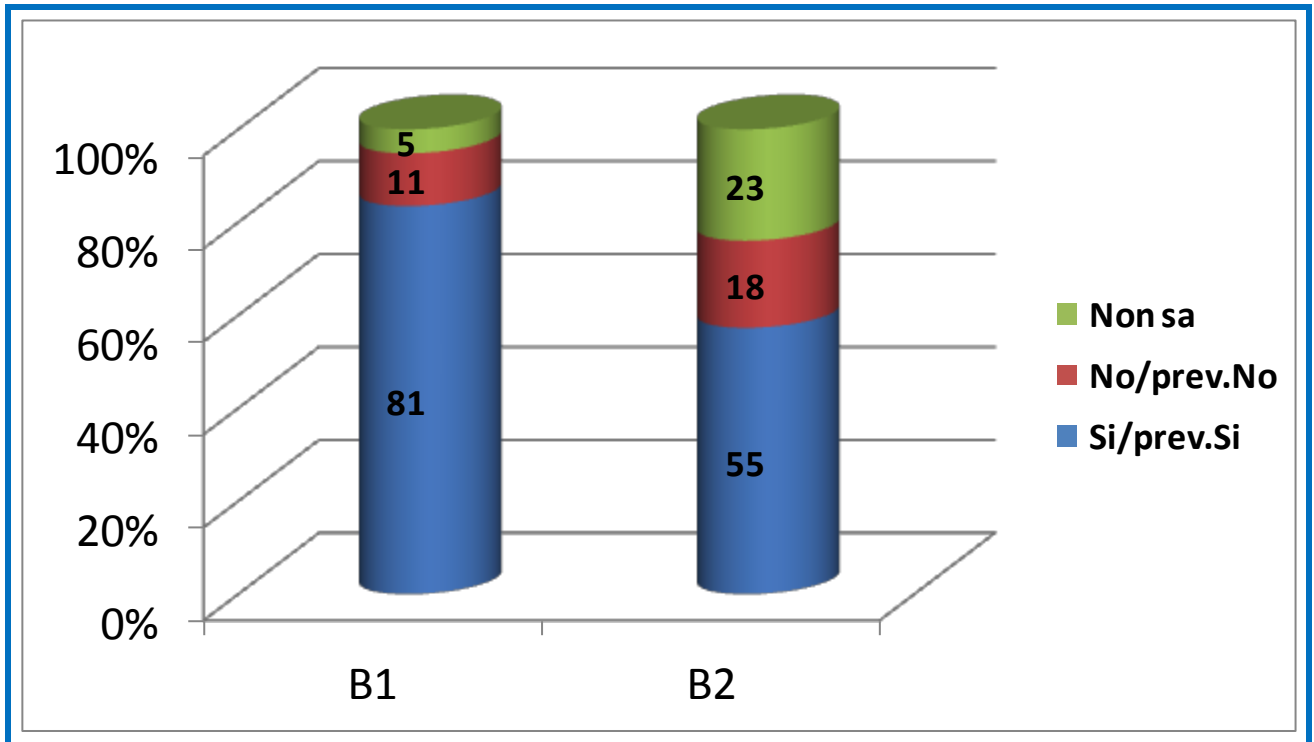


Passando al secondo blocco di quesiti, articolato in due sole domande centrate sulle caratteristiche d'accesso ai corsi di studio sia per l'ammissione che per il riconoscimento di precedenti esperienze formative, le valutazioni espresse dagli studenti sono ampiamente positive per la prima domanda (quasi 80%), dato che conferma la serietà e chiarezza dei criteri d'ammissione al conservatorio storicamente basati su prove d'esame che mettono in luce le caratteristiche dei candidati. La necessità del numero chiuso per la frequenza ai corsi impone spesso una forte selezione qualitativa di cui gli studenti sono perfettamente consapevoli.

Meno evidente nella seconda risposta l'apprezzamento per le procedure di riconoscimento degli studi o delle competenze pregresse (intorno al 50%), ma la risposta è fortemente condizionata da un corposo numero di "non so" (1/4 delle risposte) poiché non è poi così alto il numero di studenti provenienti da altre esperienze formative. Sarà interessante verificare questo dato nelle prossime rilevazioni, specialmente per l'introduzione nell'offerta formativa del biennio di II livello che potrebbero esercitare un'attrazione per studenti di altre istituzioni musicali e di formazione universitaria. Anche la recente introduzione dei corsi preaccademici e la necessità di valutarne gli esiti ai fini delle future ammissioni al conservatorio potrà costituire un ulteriore banco di prova.

Le risposte aggregate evidenziano di più la scarsa conoscenza del tema.

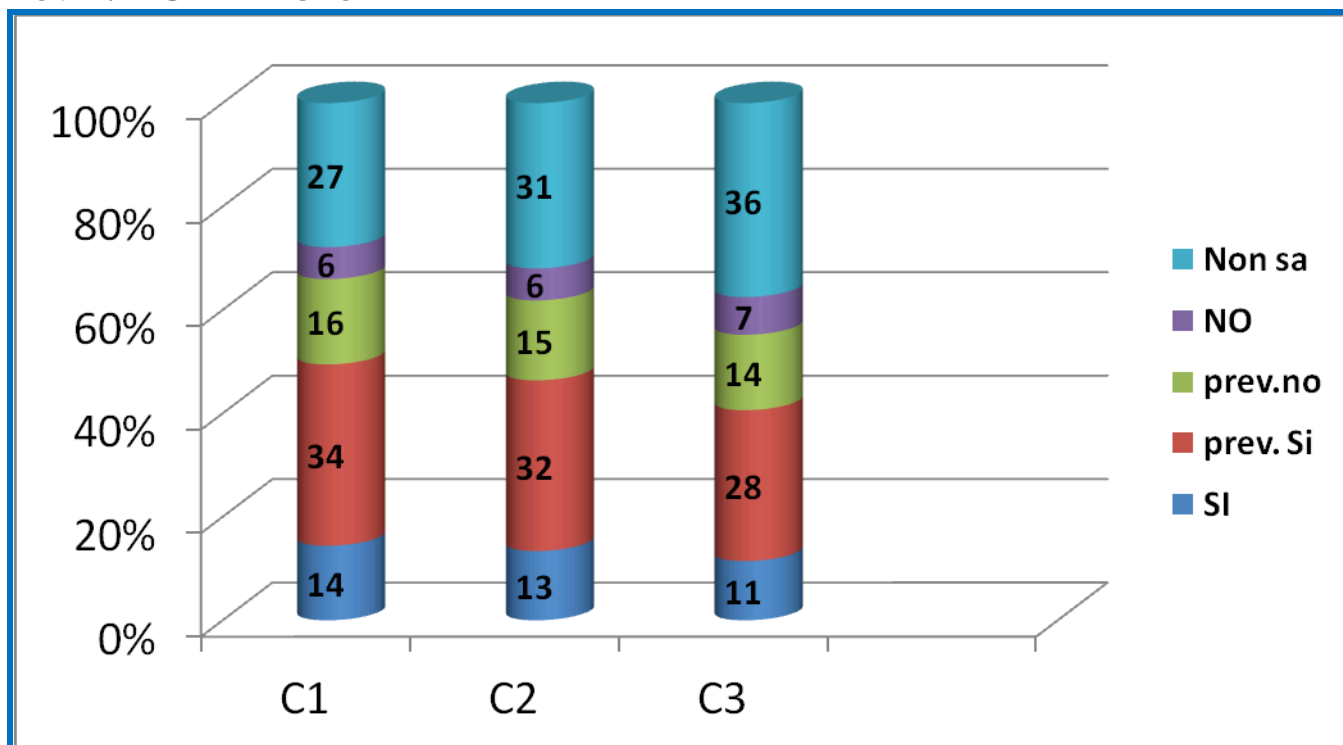
DOMANDA B - RISPOSTE RAGGRUPPATE



C	Crediti Formativi Accademici
1	I crediti formativi del corso di studio frequentato sono proporzionati all'impegno effettivamente richiesto?
2	Nel corso di studi frequentato il credito formativo equivale effettivamente ad un lavoro medio di 25 ore fra didattica e studio individuale?
3	Esiste una procedura chiara e trasparente di riconoscimento di crediti formativi per attività pregresse di studio o professionali?

La domanda tende a comprendere il grado di conoscenza del significato dei crediti, il loro utilizzo e la loro importanza in termini di accumulazione e portabilità.

DOMANDA C - DETTAGLIO



Il terzo blocco di quesiti affronta il tema dei crediti formativi accademici ovvero la valutazione da parte degli studenti del loro corretto uso nella progettazione accademica, ed in particolare la loro rispondenza al carico di lavoro effettivamente necessario.

Alla prima domanda gli studenti hanno risposto positivamente in un percentuale bassa (poco più del 40%), dato che esplicita un disagio in più occasioni espresso dagli studenti in relazione alla differente organizzazione dei corsi di nuovo ordinamento rispetto al vecchio corso ordinamentale: questo era infatti caratterizzato da pochi esami cruciali nella materia/strumento principale e soprattutto da pochi esami complementari a corredo del percorso formativo, mentre il nuovo ordinamento ha implicato un notevole aumento della quantità di discipline da frequentare e conseguentemente una diffusa percezione da parte degli studenti che risulti diminuito il peso specifico dello strumento principale.

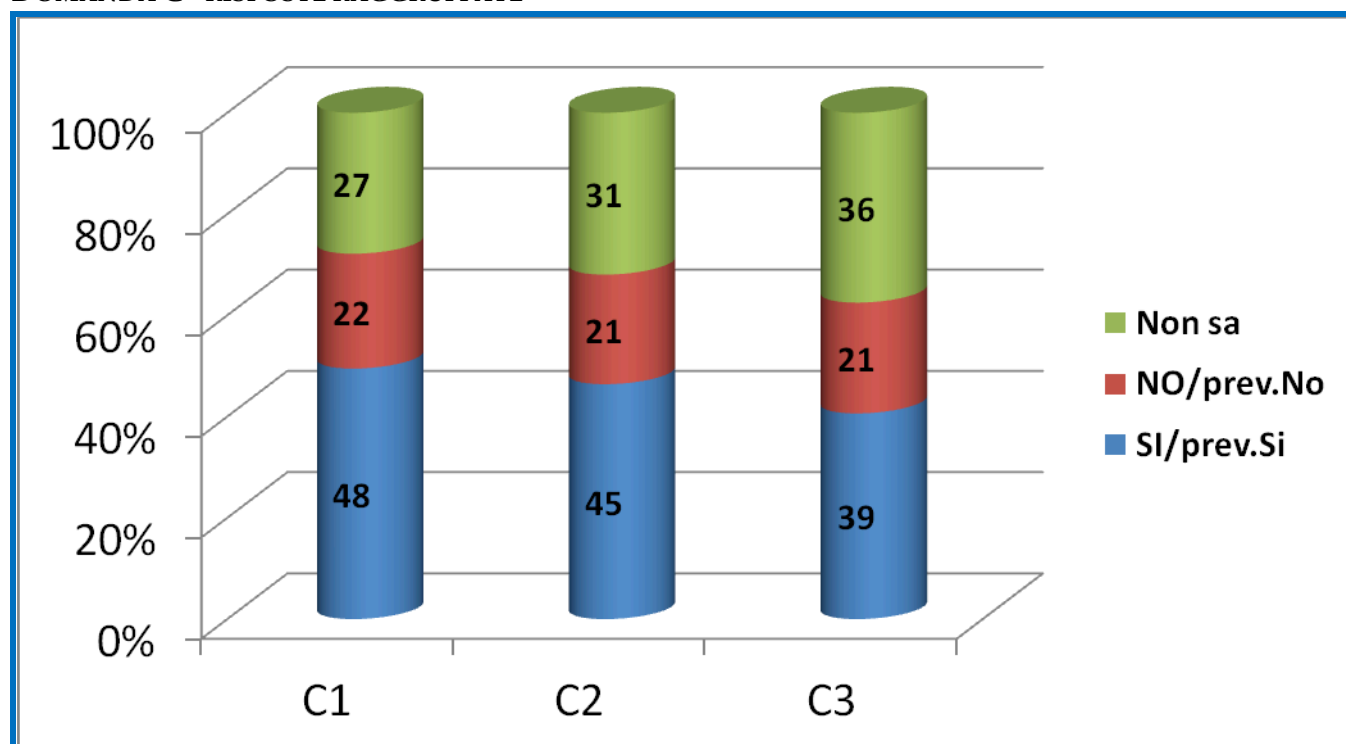
Non stupisce quindi che anche la seconda domanda abbia una risposta positiva intorno agli stessi valori percentuali (40%) poiché è noto che i tempi di lavoro personale della formazione musicale sono molto elevati, specialmente per lo studio dello strumento principale, al punto che

L'Associazione Europea dei Conservatori giustifica lo scostamento tra credito formativo e tempo effettivamente speso considerando anche lo studio individuale come "leisure", piacere personale.

I valori positivi delle risposte scendono ulteriormente nella terza domanda in modo inversamente proporzionale ai "non sa/non risponde" il cui alto numero non stupisce per le stesse ragioni già addotte precedentemente, ovvero la finora scarsa occasione di misurare in crediti percorsi di studi o attività pregresse. Sarà invece importante valutare in futuro questo dato che è certamente un buon indicatore della trasparenza delle procedure dell'istituzione.

I risultati sono ancora più evidenti nei risultati raggruppati che evidenziano una costante per i No e quasi parità tra i Si e Non-sa in C2 e C3.

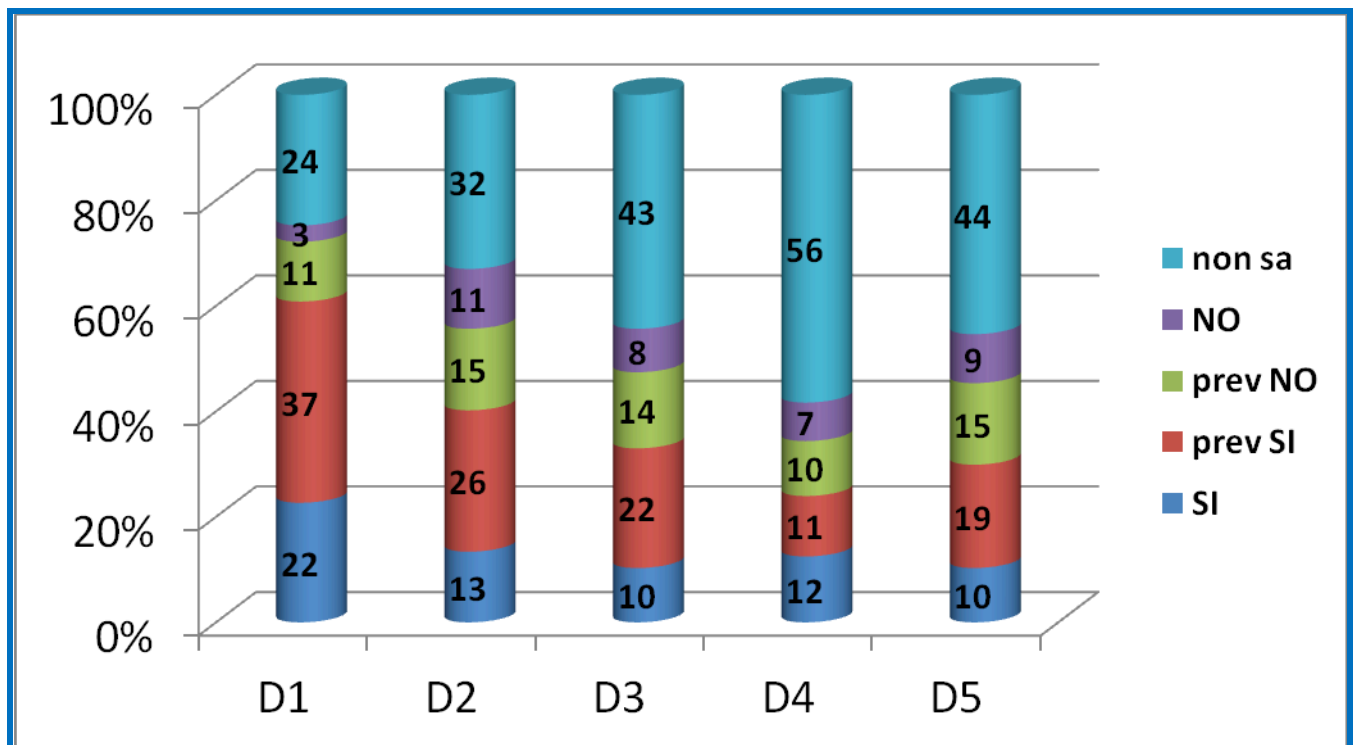
DOMANDA C - RISPOSTE RAGGRUPPATE



D	Mobilità internazionale
1	La mobilità internazionale Erasmus è una pratica comune dell'istituzione?
2	Le informazioni sulle opportunità di mobilità internazionale sono facilmente accessibili?
3	L'istituzione svolge un'adeguata attività di supporto allo studente in mobilità?
4	Vi sono procedure trasparenti per il riconoscimento dei crediti formativi acquisiti all'estero?
5	L'istituzione ha una chiara strategia per la promozione delle relazioni internazionali?

La domanda è tesa ad verificare il grado di conoscenza dei programmi di mobilità, delle regole per il riconoscimento dei crediti, la partecipazione attiva degli studenti alla definizione di percorsi integrati.

DOMANDA D - DETTAGLIO



Il quarto blocco di domande affronta un tema cruciale per la vita dell'istituzione: le strategie di internazionalizzazione e la promozione della mobilità degli studenti come occasione rilevante di crescita personale e professionale.

Vi è una diffusa consapevolezza degli studenti delle possibilità di mobilità internazionale offerte dal Conservatorio (più del 50%), ma considerando che Erasmus è il programma europeo di gran lunga più conosciuto e pubblicizzato su tutti i media stupisce la percentuale di studenti che non sa o non risponde alla prima domanda o che risponde in maniera negativa, soprattutto se si tiene conto della presenza di un ufficio dedicato, ubicato tra la segreteria didattica e la direzione.

Ma il dato negativo sull'insufficiente informazione o sulla loro difficile reperibilità è ancora più evidente nelle risposte alla seconda domanda, in cui le risposte positive scendono al di sotto del

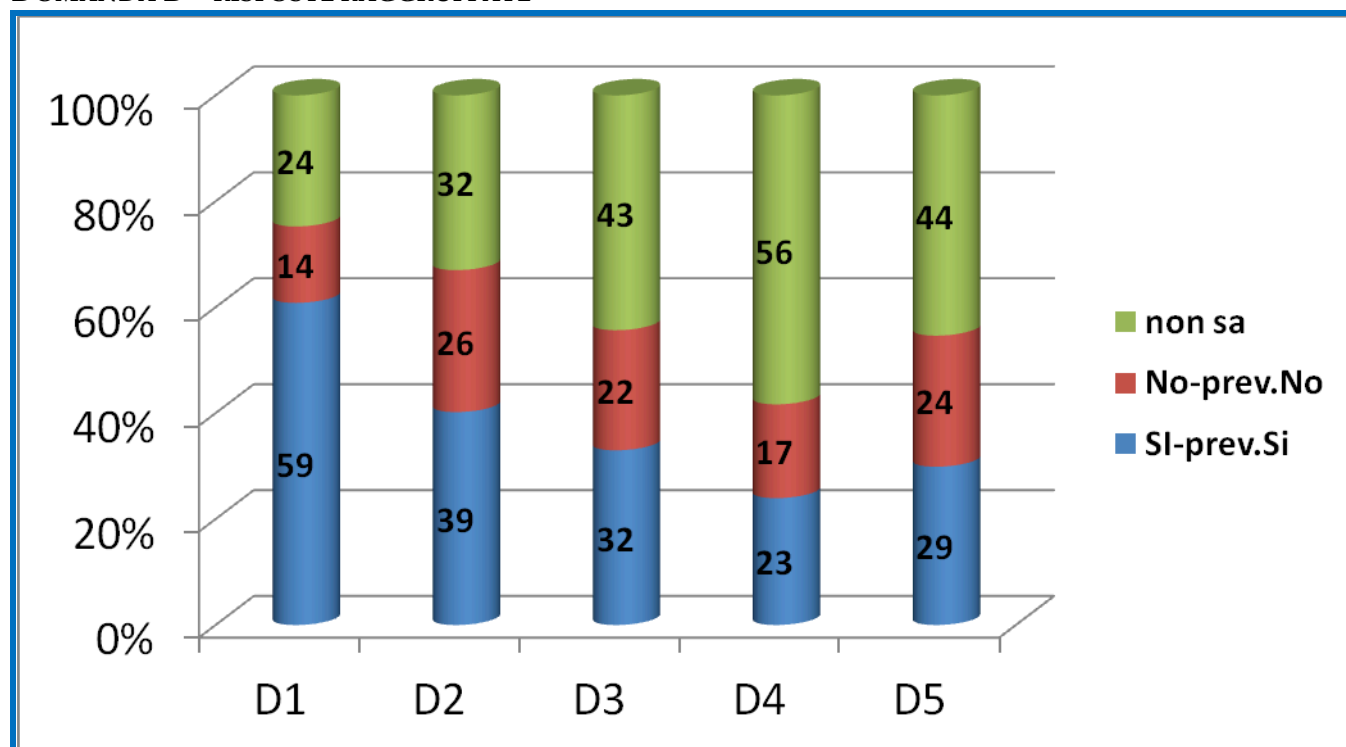
40%. Aumentano in questo caso sia i “non sa non risponde” che i giudizi globalmente negativi, la cui percentuale sale a un quarto delle risposte.

Alla terza, quarta e quinta domanda i valori positivi scendono rispettivamente sotto il 30%, sotto il 20% e risalgono debolmente al 25%, ma il dato andrebbe verificato con una specifica indagine sugli studenti effettivamente partiti in mobilità internazionale, che ammontano annualmente a circa 3/5 studenti in Erasmus per studio e 1 o 2 in Erasmus per placement (tirocinio professionale). Resta comunque preoccupante il dato negativo sulla trasparenza delle procedure di riconoscimento dei crediti acquisiti all'estero, mitigato da una forte percentuale (superiore al 50%) di chi non sa o non risponde perché evidentemente non coinvolto e quindi all'oscuro delle regole stesse della mobilità internazionale in Erasmus. Non stupisce quindi l'ultimo dato, ovvero che la percezione di una chiara strategia per la promozione delle relazioni internazionali sia decisamente scarsa negli studenti che hanno compilato il questionario.

C'è da osservare che sicuramente non hanno risposto al questionario, per motivi probabilmente legati al periodo di somministrazione, gli studenti di Musicoterapia che sono mediamente più adulti e augurabilmente più consapevoli delle risorse messe in campo dal conservatorio.

I dati sono più evidenti dall'analisi delle risposte raggruppate, dove il “non-so” è vicino e a volte supera il 50%

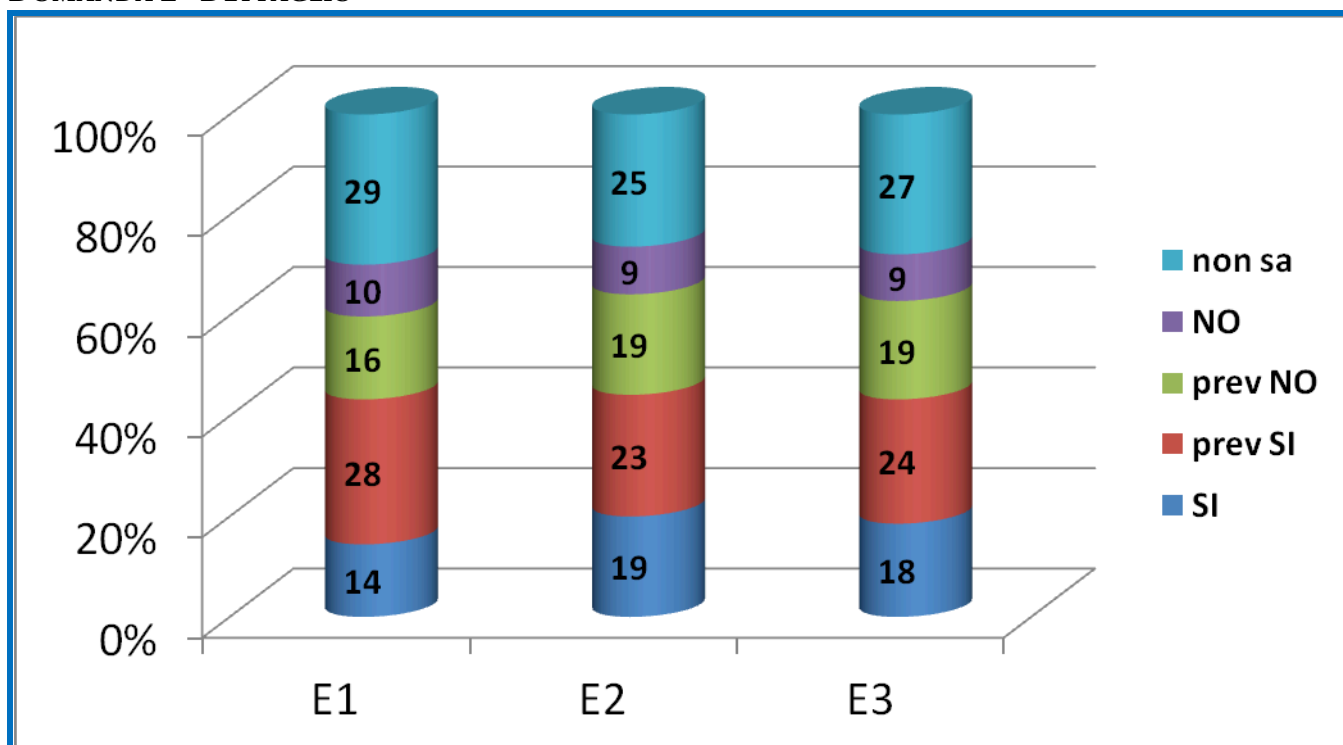
DOMANDA D - RISPOSTE RAGGRUPPATE



E	Attività di produzione e ricerca
1	Le attività di produzione e ricerca sono aperte alla partecipazione degli studenti?
2	Le attività di produzione e ricerca costituiscono un valido contributo alla formazione degli studenti?
3	Le attività di produzione e ricerca possono offrire un valido apporto alla occupabilità degli studenti?

La domanda tende a capire come gli studenti percepiscono il periodo di studio e frequenza dell'istituzione in funzione dell'inserimento nel mondo del lavoro e come giudicano il rapporto conservatorio/mondo del lavoro.

DOMANDA E - DETTAGLIO



Le risposte degli studenti al quarto blocco di domande esprimono giudizi sulla loro partecipazione alle attività di produzione e ricerca promosse dal Conservatorio.

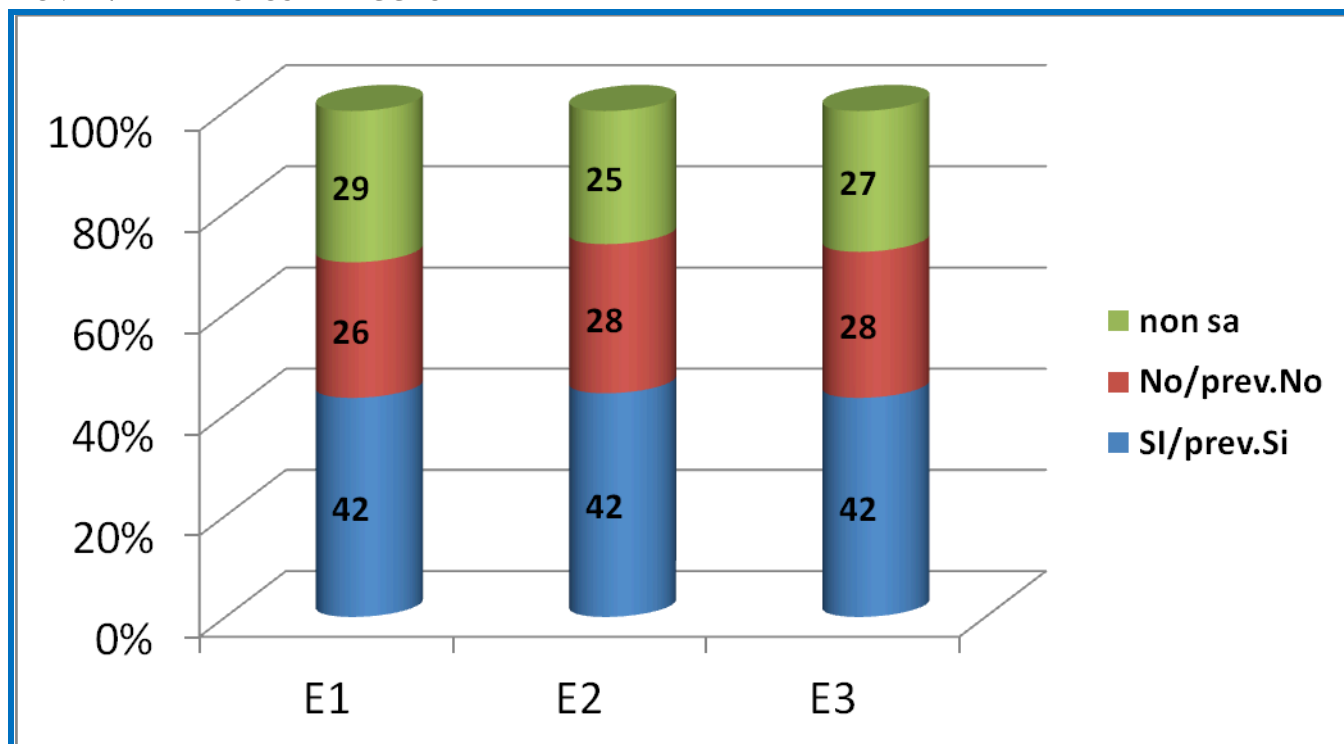
Il dato della risposte positive al primo quesito (meno del 40%) testimonia intanto uno scarso interesse per le produzioni del Conservatorio, atteggiamento che si riscontra anche nella scarsa affluenza ai concerti promossi dal Conservatorio, e in secondo luogo segnala forse una limitata conoscenza delle suddette attività che pure il Conservatorio organizza con una certa regolarità. La causa potrebbe risiedere nella condizione di forte pendolarismo di molti degli studenti del conservatorio e nella mancanza di un vero e proprio spazio dedicato a queste attività: l'attuale auditorium è una grande sala polivalente e attrezzata che permette molte funzioni ed è stata recentemente dotata di un bellissimo organo meccanico, ma non è propriamente un sala da concerto. Ben altre risposte ci saranno probabilmente quando verrà finalmente consegnato l'auditorium dell'architetto Shigeru Ban, costruito davanti al conservatorio con l'importante contributo del governo giapponese, che è una struttura dedicata precipuamente alla concertistica e vanta soluzioni architettoniche, estetiche e tecniche di primissimo livello.

Anche il secondo quesito riceve risposte positive da meno del 40% degli intervistati, che dichiarano di non ritenere le attività di produzione elemento rilevante ai fini del completamento della loro formazione, con un quarto di loro che si dichiara non capace di rispondere (o sfiduciato).

Le risposte all'ultimo quesito testimoniano infatti di una sostanziale mancanza di fiducia che le attività di produzione in cui sono coinvolti gli studenti possano costituire una valido sprone alla loro occupabilità. E' pur vero che il Conservatorio non ha una specifica politica per l'occupabilità dei suoi studenti ma ha adottato recentemente delle decisioni importanti in merito, come l'adesione ad AlmaLaurea, consorzio interuniversitario che si occupa esattamente di valutare gli effetti della formazione in ordine alla occupabilità dei laureati (prossimamente anche dei diplomati del sistema AFAM). Vi è insomma una manifesta intenzione del conservatorio di fare un investimento operativo su questo capitolo per il futuro, e sarà interessante verificare se e quanto questo si tradurrà in percentuali nettamente più positive nelle risposte al questionario studenti dei prossimi anni.

Anche in questo Blocco di domande è alta la percentuale dei "non sa/non risponde" come è messo ancor più in evidenza dal grafico che segue.

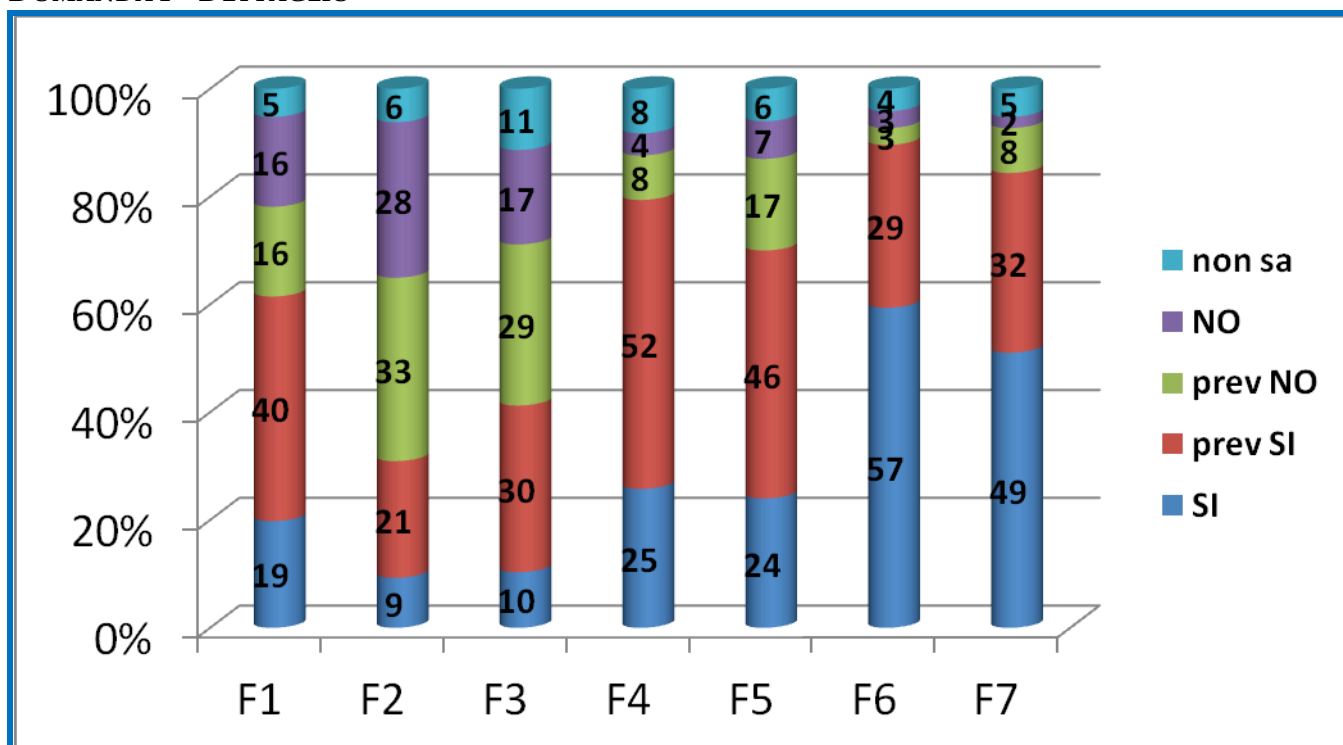
DOMANDA E - RISPOSTE RAGGRUPPATE



F	Risorse e supporti
1	La qualità delle aule e delle attrezzature è adeguata allo svolgimento delle attività didattiche?
2	Le modalità di accesso (orari e organizzazione) ne consentono l'uso per lo studio individuale?
3	Gli strumenti sono mantenuti in uno stato accettabile di efficienza (accordatura, meccanica etc.)?
4	La biblioteca e le postazioni informatiche sono accessibili (orari, numero di postazioni etc.)?
5	Gli orari di apertura degli uffici di segreteria sono adeguati alle necessità dell'utenza?
6	Il personale degli uffici di segreteria è disponibile e competente?
7	Il personale ausiliario offre un servizio efficiente di accoglienza e di supporto?

La domanda vuole rilevare l'opinione degli studenti sull'efficienza delle strutture e strumentazioni ed il livello di manutenzione di entrambe, più una valutazione sul personale non docente.

DOMANDA F - DETTAGLIO



L'esame delle risposte al sesto blocco di domande su risorse e supporti all'attività didattica che il conservatorio mette a disposizione degli studenti dimostra un sentimento sostanzialmente positivo e il riconoscimento di punte di eccellenza quasi sorprendenti, anche se largamente attese.

In particolare vi è un buon grado di apprezzamento (vicino al 60%) della dotazione tecnica in termini di aule e attrezzature per le attività didattiche. La sede provvisoria offre in effetti una dotazione efficiente delle aule di lezione da un punto di vista tecnico (tipologia, spazio, acustica, risonanza), che bilancia il maggior fascino ed l'indubbio prestigio delle aule presenti nella sede del Conservatorio a Collemaggio, inagibile dopo il terremoto.

Già la seconda risposta offre un dato negativo nettamente prevalente (di quasi il 70%) perché, nonostante una forte attenzione ad offrire le aule per lo studio individuale o per le prove non

appena siano libere, il Conservatorio non dispone di un numero sufficiente di aule, condizione comunque presente già nella vecchia sede di Collemaggio. Stupisce un poco il dato delle risposte "non sa/non risponde" come se non vi fosse una diffusa percezione degli sforzi che vengono compiuti per sanare questo annoso problema.

Più confortante, ma comunque sotto il 40%, il giudizio favorevole sugli strumenti musicali in dotazione e sul loro mantenimento (accordatura, meccanica etc.) che denuncia una condizione certamente lontana dall'essere virtuosa. Il tipo di riscaldamento, radiante sotto il pavimento, ha sicuramente reso non facile la gestione dei pianoforti, che hanno sofferto molto la mancanza per lungo tempo di sistemi di controllo dell'umidità relativa. Recentemente sono state prese delle misure, dotando quasi tutti i pianoforti di un autonomo sistema di controllo igrometrico, che si spera siano risolutive, ed è perciò possibile che i giudizi in futuro siano più generosi.

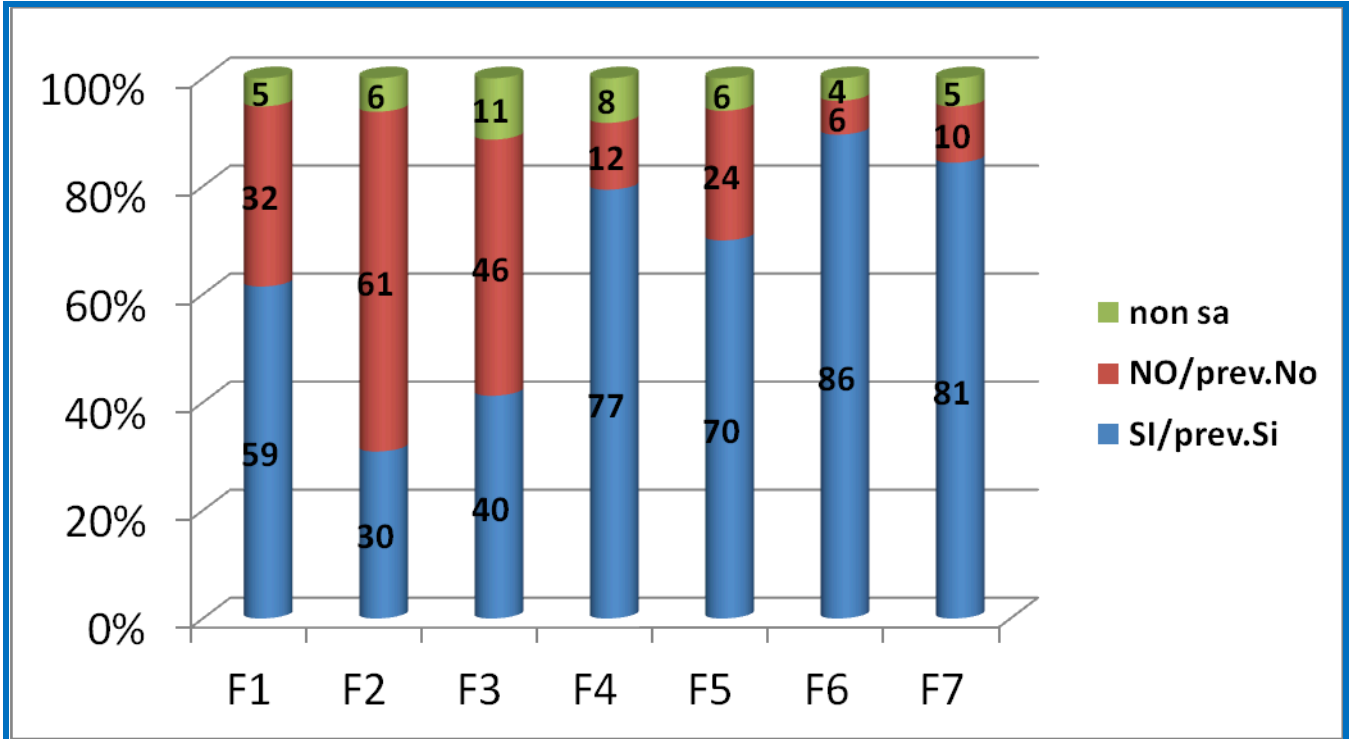
I giudizi sono invece molto positivi sull'accessibilità della biblioteca, che grazie anche al supporto del personale ausiliario garantisce orari di apertura molto generosi, e sulla dotazione di postazioni informatiche lì allocate, in buon numero e in buono stato di efficienza, con giudizi positivi al 75%.

Sono ampiamente positivi (quasi il 70%) anche i giudizi sugli orari di apertura della segreteria e sulla loro adeguatezza rispetto alle necessità dell'utenza. Peraltro lo sportello della segreteria didattica affaccia direttamente sull'androne di ingresso del conservatorio ed è, insieme al bancone della *reception* e alla postazione del centralino telefonico, immediatamente evidente e visivamente disponibile.

Ma è sulla valutazione espressa dagli studenti sulla disponibilità e competenza sia del personale amministrativo che del personale ausiliario che si raggiungono gli apprezzamenti più alti in assoluto di tutto il questionario (rispettivamente 85% e più dell'80% di giudizi positivi o molto positivi). È motivo di grande orgoglio per il Conservatorio Casella vantare un personale così dedito all'istituzione e così attento ai bisogni degli studenti. È altrettanto evidente che il successo del Conservatorio non può prescindere dalla competenza e professionalità della componente non docente. Sarà doveroso fare in modo che questa componente venga valorizzata per aiutarla a mantenere così alti i giudizi sul suo operato.

Le risposte raggruppate mettono in evidenza un dato che merita uno specifico approfondimento e azioni conseguenti: la grande percentuale di risposte negative date alle domande F2 e F3.

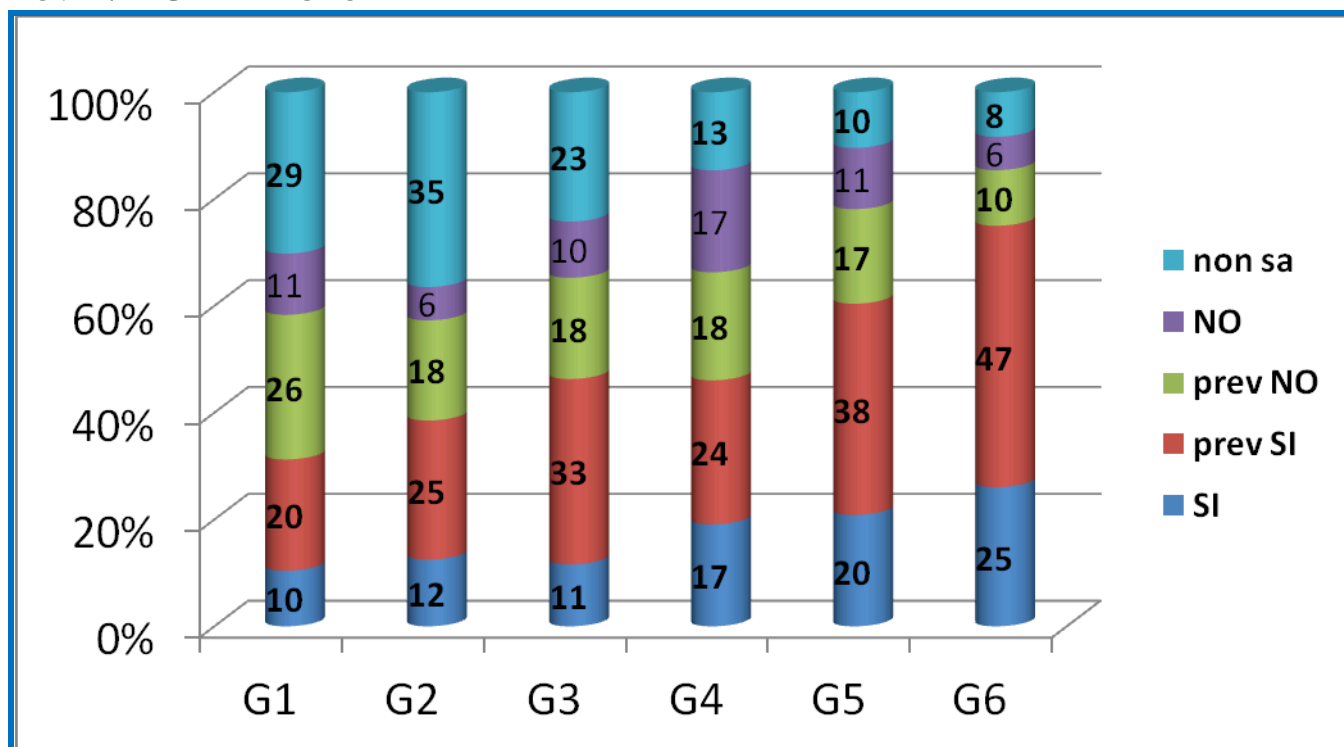
DOMANDA F - RISPOSTE RAGGRUPPATE



G	Partecipazione degli studenti e valutazioni finali
1	Gli studenti contribuiscono alle decisioni strategiche dell'istituzione?
2	Le rappresentanze studentesche negli organi di governo dell'istituzione sono efficaci?
3	Le attività di comunicazione interna ed esterna dell'istituzione sono efficaci?
4	La tradizione accademica dell'istituzione ha influito sulla scelta di iscriversi al Casella?
5	La conoscenza delle carriere artistiche e del prestigio dei docenti ha influito sulla scelta del corso?
6	Le aspettative che hanno motivato la scelta dell'istituzione e del corso sono state soddisfatte?

La domanda intende valutare quanto attiva è la partecipazione degli studenti all'organizzazione della didattica, sia da un punto di vista soggettivo che oggettivo.

DOMANDA G - DETTAGLIO



L'ultimo blocco di domande verte sulla valutazione da parte degli studenti della loro incidenza sulle decisioni strategiche dell'istituzione ed in genere sulla rilevanza della loro partecipazione alle politiche del Conservatorio.

La prima risposta raccoglie pochissimi valori positivi (meno del 30%), la stessa percentuale di chi non sa o non risponde, da cui risulta evidente che la presenza delle rappresentanze studentesche negli organi del Conservatorio (2 in consiglio accademico e 1 in consiglio di amministrazione) o non è proprio conosciuta o non è ritenuta rilevante rispetto alle decisioni che quegli stessi organi assumono, anche se questo secondo caso vede una valutazione più positiva (35%). E' abbastanza evidente che la platea studentesca è stata finora molto distratta rispetto alla sua incidenza sulle politiche del conservatorio, al punto che la consulta degli studenti aveva avuto in passato serie

difficoltà ad avere un sufficiente numero di partecipanti per poter eleggere i suoi rappresentanti negli organi, ma la situazione sta rapidamente cambiando.

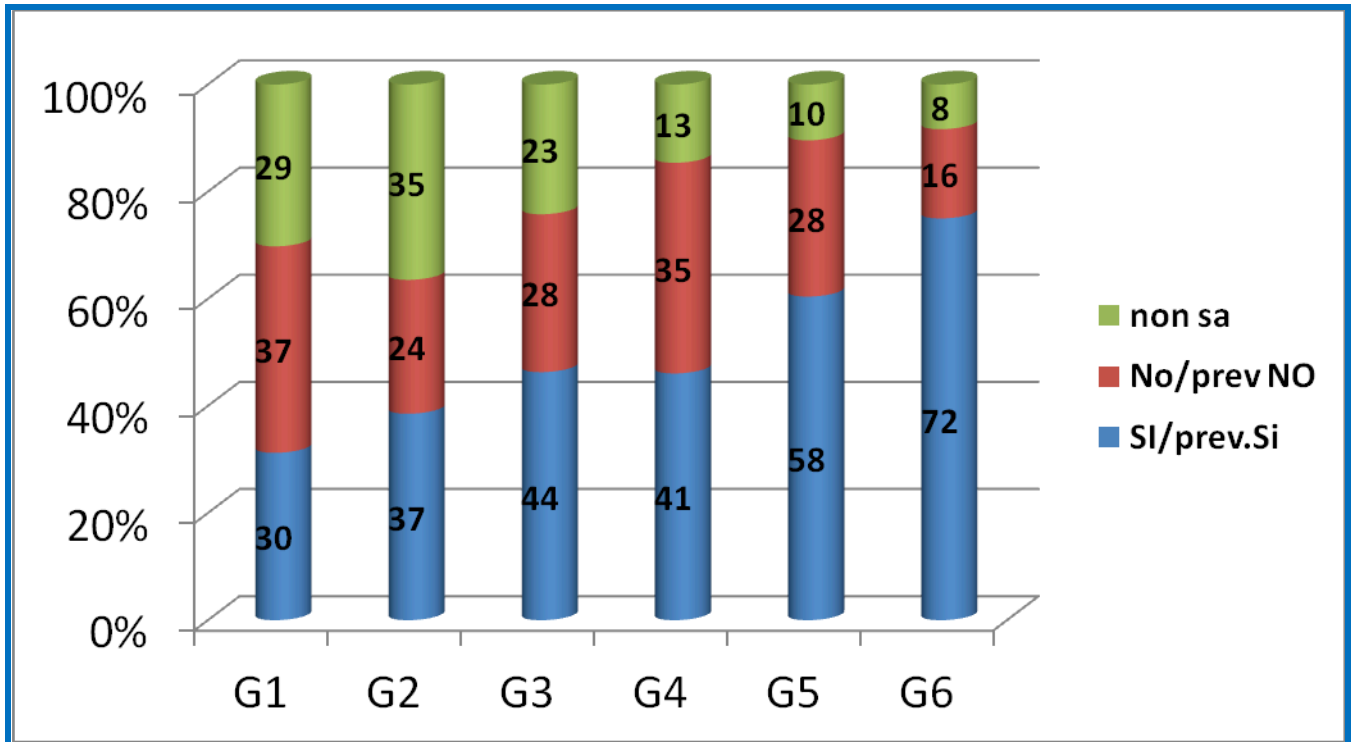
Le ultimissime generazioni di studenti ed i loro rappresentanti si sono fortemente impegnati ed hanno ottenuto una ben più larga partecipazione alle elezioni della consulta. E nel 2011 la Consulta degli studenti del Conservatorio Casella sono è riuscita a far convergere all'Aquila tutte le consulte nazionali dei Conservatori di musica e degli Istituti musicali pareggiati, con una larghissima partecipazione di studenti da tutte le regioni d'Italia. L'iniziativa è stata sostenuta dal conservatorio senza esitazioni, e induce ad un motivato ottimismo per una maggiore presenza degli studenti e delle loro proposte nel prossimo futuro.

Le ultime quattro domande permettevano agli studenti un giudizio globale sull'istituzione chiedendo intanto di valutare l'efficacia delle attività di comunicazione interna ed esterna del conservatorio. La risposta non è certamente incoraggiante (positive in poco più del 40%) ma sconta difficoltà già rilevate in passato dal Nucleo di Valutazione e che potrebbero essere fortemente migliorate con una rapida attivazione del nuovo sito del Conservatorio (già commissionato). La rivista Music@, pur conosciuta ed anzi attivamente agita dagli studenti che vi collaborano, non viene probabilmente vissuta come un strumento di comunicazione con rilevanza interna poiché, anche per via della sua distribuzione a tutti i Conservatori sul territorio nazionale, si occupa di questioni generali che riguardano l'intero sistema musicale italiano.

Mentre la tradizione accademica del Conservatorio non sembra aver influito in maniera così significativa sulla scelta di iscriversi (d'accordo poco più del 40%), sale al 55% dei consensi la valutazione sul richiamo costituito dalla qualità dei docenti, ma soprattutto si attesta su un rotondo 70% la valutazione positiva sulla soddisfazione globale garantita dal Conservatorio Casella rispetto alle aspettative che gli studenti avevano al momento della loro iscrizione. Considerando i numerosi aspetti su cui si può lavorare per migliorare il sistema, dovrebbe essere possibile aspirare ad una valutazione ancora più alta nel prossimo futuro.

Anche in questo gruppo di domande è troppo alto il numero di risposte "non-so", specialmente alle prime tre. Bisogna capire come coinvolgere maggiormente gli studenti in tutte le attività. Si tratta di un fattore ricorrente in tutti i gruppi di domande in cui si fa riferimento in qualche modo al ruolo degli studenti, alla loro consapevolezza dei processi formativi, alla condivisione di programmi e metodi e alla capacità di influenzare positivamente e proficuamente la programmazione sia didattica che organizzativa.

DOMANDA G - RISPOSTE RAGGRUPPATE



CAPITOLO IV - OSSERVAZIONI FINALI

Il Nucleo di Valutazione, applicando anche per il 2011 le metodologie utilizzate nelle precedenti relazioni, propone agli organi accademici le sue osservazioni finali in relazione ai consueti ambiti presi in esame (1. mission; 2. processi educativi; 3. qualificazione degli studenti; 4. personale docente; 5. ambiente, risorse e funzionalità; 6. interazione con il pubblico) basate sull'analisi dei dati normativi, dell'andamento delle iscrizioni e del questionario studenti.

4.1 Mission

I target della valutazione sono stati:

- Compiti, scopi e finalità dell'Istituzione
- Finalità dei programmi educativi
- Corrispondenza tra la mission dell'istituzione e i programmi educativi
- Visione strategica a lungo termine

La riforma è ancora in fase di attuazione, determina ancora una sovrapposizione tra vecchio e nuovo ordinamento non solo in termini di curricula ma anche di organizzazione della didattica e la sua metodologia, ed anzi il Conservatorio ha introdotto una nuova tipologia di corsi, i cosiddetti corsi preaccademici, per sopperire alla richiesta crescente di studio della musica che non può più essere soddisfatta con il vecchio ordinamento (ad esaurimento) e con la non ancora sufficiente implementazione dei licei ad indirizzo musicale sul territorio di competenza. Nonostante gli accordi stipulati con altre agenzie formative sul territorio manca una riflessione comune con gli altri *stakeholders* per elaborare una strategia di lungo termine.

4.2 Processi educativi

I target della valutazione sono stati:

- Livello di adeguamento al Processo di Bologna
- Modalità di insegnamento
- Strategia transnazionale
- Verifica della formazione degli studenti

Il Nucleo di Valutazione invita le componenti dell'istituzione a cogliere l'occasione offerta dalla attivazione dei Trienni ordinamentali di primo livello per migliorare i processi formativi, impegnandosi a rispettare un preciso impegno al rilascio del Diploma Supplement in maniera automatica e gratuita alla fine di questi nuovi percorsi. La mobilità transnazionale deve essere potenziata e migliorata nella sua attuazione per poter puntare agli obiettivi europei 2020 che impegnano gli stati europei a promuovere entro quella data la mobilità internazionale di almeno il 20% degli studenti del sistema di alta formazione.

4.3 Qualificazioni degli studenti

Il Nucleo di Valutazione ha analizzato i seguenti target:

- Modalità di accertamento dei requisiti di ingresso
- Occupabilità del diplomato

I criteri adottati per l'accertamento delle competenze in ingresso offrono garanzie di trasparenza ma non sono particolarmente pubblicizzati tra gli studenti, inficiandone seriamente la possibilità di apprezzamento, e non includono ancora politiche attive per il riconoscimento del *prior learning* (verifica delle abilità e delle competenze acquisite in processi anche non formali o informali di

apprendimento) che costituisce uno dei cardini dell'apprendimento permanente (*lifelong learning*) promosso dal Processo di Bologna. L'adesione del Conservatorio Casella ad AlmaLaurea è certamente un forte stimolo ad impegnarsi per sostenere l'occupabilità dei propri diplomati, che costituisce il miglior banco di prova della bontà della formazione fornita loro e degli obiettivi di apprendimento da loro conseguiti.

4.4 Personale docente

La peculiarità del corpo docente di un Conservatorio rende necessario valutare i seguenti punti:

- Attività artistica del corpo docente
- Modalità di selezione dei docenti
- Rapporto docenti/insegnamenti

Il Conservatorio ha utilizzato al meglio l'autonomia consentita dalle regole nazionali reclutando docenti validi e capaci di garantire la sostenibilità di percorsi innovativi. Sono state introdotte con maggiore continuità figure di supporto alla didattica (pianisti accompagnatori delle classi di strumento) reclutate con concorsi pubblici per esami e titoli. Il Conservatorio ha fornito ad agenzie di formazione esterne, anche private, la possibilità di seguire programmi di lavoro con obiettivi definiti dal Conservatorio e docenti selezionati a cura del Conservatorio stesso. Rimane invece non ancora attuata la già suggerita pubblicizzazione del corpo docente e della sua attività (mediante CV sul sito o altro). Una visibilità sulle eccellenze rappresenta una necessaria e improrogabile attività da mettere a punto.

4.5 Ambiente, risorse e funzionalità

Il Nucleo di Valutazione ha esaminato:

- Adeguatezza di strutture e strumentazione
- Risorse finanziarie
- Dotazione di personale amministrativo
- Assicurazione della qualità

Il Conservatorio fruisce di una buona sede provvisoria che risulta però già essere al limite delle sue capacità come dotazione di aule, pur mantenendosi su una standard di livello europeo. La sala concerti, indispensabile sia per le attività del Conservatorio che come punto di riferimento costante per la città ed il territorio, risulta non ancora operativa, con nocumeto per le attività di produzione. Le risorse finanziarie erogate dallo stato centrale sono limitate, e sarebbe perciò auspicabile una progettualità finalizzata all'utilizzo dei fondi di provenienza UE facendo anche leva sulle indubbie capacità del personale amministrativo. Il Nucleo di Valutazione ritiene che lo strumento del questionario studenti sia un potente strumento per l'Assicurazione della Qualità e propone di realizzare un altro Open Day sulla qualità per presentare la presente relazione.

4.6 Interazione con il pubblico

Il Nucleo di Valutazione ha analizzato i seguenti target:

- Impatto sul territorio
- Comunicazione e immagine
- Interazione con il mondo del lavoro
- Accuratezza delle informazioni sull'offerta formativa

L'impatto del Conservatorio sul territorio di riferimento è rilevante così come si sono consolidate le relazioni del Conservatorio con le altre agenzie artistiche presenti sul territorio. Sarebbe però

auspicabile che il Conservatorio cominciasse a documentare *per tabulas* la sua rilevanza ed il suo radicamento sul territorio. L'adesione AlmaLaurea, peraltro, impone la creazione di procedure per la promozione dell'occupabilità dei propri diplomati, per esempio mediante un lavoro di raccolta e pubblicizzazione delle offerte di lavoro per i propri studenti ed *alumni* a partire, evidentemente, dalle realtà musicali e artistiche più vicine al Casella.

PROF.SSA ANNA TOZZI	PRESIDENTE	_____
SIG. DANILO ESPOSITO	COMPONENTE	_____
PROF. ALVARO LOPES FERREIRA	COMPONENTE	_____